



C. C. NAPOLI
Lunedì, 24 luglio 2017

C. C. NAPOLI

Lunedì, 24 luglio 2017

C. C. NAPOLI

24/07/2017 Il Roma Pagina 28	
Finale U17: Roma battuta, la Canottieri è campione d' Italia	1
24/07/2017 Il Mattino Pagina 19	
Canottieri Napoli under 17 lo scudetto dei figli d' arte	3
24/07/2017 Il Roma Pagina 28	
Detti super, è bronzo nei 400 stile libero	4
24/07/2017 Il Mattino Pagina 29	
Collana, via ai lavori: sprint per la riapertura	5
24/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 30	
Detti e ri... detti	7
24/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 31	
Che Sjostrom Va sotto i 52" nei 100 sl Super Leddecky	9
24/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 32	
Il Setterosa con baby Picozzi «Che bel clima»	11
24/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 23	
LA BELLA ATLETICA DELLO «IUS SOLI» VALE PIU' DEI PODI	13
24/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 30	
Martinenghi out, la faccia scura dell' Italia	15
24/07/2017 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 40-41	
PELLEGRINI E MAGNINI, PARTENZA AMARA	17
24/07/2017 TuttoSport Pagina 32-33	
E L' AVEVA..	19
24/07/2017 Il Messaggero Pagina 31	
CANOTTAGGIO DOMINIO AZZURRO AI MONDIALI U23	21
23/07/2017 corrieredellosport.it	
Mondiali di nuoto, 4X100 sl: azzurri in finale. Fuori le donne	22
23/07/2017 corrieredellosport.it	
Mondiali nuoto, azzurri squalificati nella staffetta 4x100	23
23/07/2017 tuttosport.com	
Mondiali nuoto, Detti è bronzo in rimonta nei 400 sl	24
23/07/2017 corrieredellosport.it	
Mondiali nuoto: 4x100 con Pellegrini out	26
23/07/2017 corrieredellosport.it	
Mondiali Pallanuoto, Italia-Kazakistan 12-7: ora la Croazia	27
23/07/2017 gazzetta.it	
Nuoto, Mondiali: Detti è bronzo in rimonta nei 400 sl	28



PALLANUOTO A Fiuggi i ragazzi di Massa conquistano lo scudetto

Finale U17: Roma battuta, la Canottieri è campione d'Italia

FIUGGI. Dopo aver perso la finale Under 20 con il Bogliasco, Enzo Massa e la sua Canottieri Napoli non potevano fallire ancora. A Fiuggi è finita sulle note di "O sur dato innamorato", cantata dai tantissimi napoletani presenti sulle tribune, la finale del campionato maschile under 17 A che ha visto trionfare i giallorossi del Molosiglio per 9-6 sulla Roma Nuoto. La Canottieri può alzare le braccia al cielo: è campione d'Italia.

LA CRONACA. Il 4-0 del primo parziale non infrange i sogni dei romani, bravi a rientrare sul 4-6 di terzo tempo. Poi, la bella rete di Zizza (figlio di Paolo, il tecnico della prima squadra canottierina) e un rigore trasformato mano chiuso i giochi per i giovani giallorossi. Miglior giocatore del torneo è stato Andrea Tartaro anche lui ta lentuoso prodotto del Molosiglio.

IL TECNICO. «Oggi per me è una giornata straordinaria. Prima la convocazione con la Nazionale che andrà alle Universiadi e poi il titolo di campione d'Italia. Una gioia immensa per un risultato che ritengo eccezionale - ha dichiarato Enzo Massa -. Oggi si è affermato il mio modello di pallanuoto che è fondato sulla correttezza e sull'educazione, uno stile Canottieri al quale mi sono ispirato vedendo Frtiz Dennerlein, Enzo D' Angelo, Paolo Trapanese e Paolo Zizza. A livello giovanile questi principi li ritengo fondamentali. Ringrazio il presidente Ventura per avermi dato l'opportunità di allenare questi giovani e per la convocazione in Nazionale il ct Pesci».

IL PRESIDENTE. Proprio il patron Ventura fa da eco a Massa e estende auguri e complimenti: «Sono profondamente felice per questo titolo di campione d'Italia e non vedo l'ora di congratularmi di persona con Enzo Massa e tutti i ragazzi - ha dichiarato il presidente -. La soddisfazione è grande perché l'aver conquistato un secondo posto ed un primo posto a livello nazionale sulla la conferma della nostra grande tradizione nella pallanuoto e della forza del nostro settore giovanile».

IL SETTEBELLO. Intanto, ai Mondiali di Budapest, l'Italia di Sandro Campagna e dei napoletani Berto e Renzo (autore di tre reti) ha battuto il Kazakistan per 12-7 e ha conquistato il pass per i quarti di finale della rassegna iridata. Martedì alle 22 il Settebello affronterà la Croazia argento olimpico e

30 ROMA
SPORT

MONDIALI Under 23: oro anche per Vicino



Gabriel Soares e il napoletano Antonio Vicino

FLOVIBIN. Non c'è tre senza quattro. Terminano in maniera strepitosa i Mondiali Under 23 di canottaggio di Flöviken. Dopo le medaglie d'oro di sabato, nel "4 con" del napoletano Andrea Mastroianni e del timoniere svedese Enrico D'Amico, nel "4 di coppia" con la stagione Giovanna Schettino, e nel "2 senza pesi leggeri" dei ragazzi del Rycs Savoie, Alfina Scalone e Giuseppe De Masi, arriva l'oro anche per Antonio Vicino nel "due pesi leggeri".

LA GARA. In tandem con Gabriel Soares, il portoghese sale sul gradino più alto del podio al termine di una gara condotta con grande autorevolezza. La barca azzurra parte decisa e frena l'andatura, ma la Spagna sorprende tutti in patria e si porta in testa, con l'Italia che dopo quattro

a favore dell'Italia che vince il mondiale migliorando il secondo posto vinto lo scorso anno a Rotterdam, mentre la Danimarca nega l'argento alla Spagna che deve contentarsi della medaglia di bronzo.

IL COMMENTO. «Siamo stati protagonisti di una gara grandiosa, non abbiamo mollato un colpo e abbiamo mantenuto una perfetta sincronia - ha spiegato Vicino a caldo -. Nel finale abbiamo sofferto un po' per il passo sostenuto prima e per aver condotto aggressivamente la parte centrale di gara, ma è così che abbiamo vinto. Ringrazio il coach - conclude - la mia famiglia, la mia ragazza, la Marina Militare e la società nella quale sono cresciuto, il CRV Italia, che mi ha permesso di arrivare a questi livelli. Facendomi fare il salto di qualità».

ATLETICA PARALIMPICA

LEGARÉ IMMENSA: è per la terza volta sul tetto del mondo



LONDRA. Era esattamente la favorita e non ha deluso le attese Assunta Legarè. Una prestazione magistrale per la donna originaria di Frattamaggiore, che ha conquistato l'oro ai mondiali paralimpici di Atletica leggera a Londra. Non ha dominato la gara, Assunta, ma questo non le ha impedito di ottenere il gradino più alto del podio. L'atleta campana, ora alle Paralimpiadi dello scorso anno a Rio e detentrica del record mondiale di categoria con 1'32,04, ha trionfato nel lancio del peso 112 chilogrammi con una competizione indotta dopo i successi di Liane 2013 e Doha 2015. Nonostante si sia infortunata alla gamba destra, dovendo rinunciare agli altri tentativi, all'avvezza è bastato un solo lancio, il secondo, per aggiudicarsi la gara con la misura di 15,82 al suo secondo e ultimo tentativo. Argento per l'araba Sadya Burkhannova con 14,76, bronzo per la messicana Alvar Valenzuela con 13,65.

ATLETICA - EUROPEI U20

Sibillo memorabile: vince due medaglie nello stesso giorno



GROSSETO. Alessandro Sibillo (nella foto) la giornata con le dimissioni non è un anno fa il napoletano si impadronisce del podio assoluto tra gli Atleti. Ora, al primo anno da Junior, l'entusiasta prodige partecipa bene anche tra i più grandi. Nel

PALLANUOTO A Fiuggi i ragazzi di Massa conquistano lo scudetto

Finale U17: Roma battuta, la Canottieri è campione d'Italia

FIUGGI. Dopo aver perso la finale Under 20 con il Bogliasco, Enzo Massa e la sua Canottieri Napoli non potevano fallire ancora. A Fiuggi è finita sulle note di "O sur dato innamorato", cantata dai tantissimi napoletani presenti sulle tribune, la finale del campionato maschile under 17 A che ha visto trionfare i giallorossi del Molosiglio per 9-6 sulla Roma Nuoto. La Canottieri può alzare le braccia al cielo: è campione d'Italia.

LA CRONACA. Il 4-0 del primo parziale non infrange i sogni dei romani, bravi a rientrare sul 4-6 di terzo tempo. Poi, la bella rete di Zizza (figlio di Paolo, il tecnico della prima squadra canottierina) e un rigore trasformato mano chiuso i giochi per i giovani giallorossi. Miglior giocatore del torneo è stato Andrea Tartaro anche lui ta lentuoso prodotto del Molosiglio.

BASKET - LA GUARDIA STATUNITENSE ARRIVA DA LEVERKUSEN

Cuore Napoli, ufficializzato Carter

I prossimi sono Mascolo e Fioravanti



NAPOLI. Dopo l'aggiungo del largo cravato Vico la Canottiera Vincenzo Cuore Napoli Basket, ha annunciato Fartino in azione, di Ken Carter nella foto, guardia statunitense classe 1991 di 193 cm e che in Europa ha già giocato nella massima serie spagnola con l'onorevole merito e attualmente nella Pro 14 in difesa con il Bayer Giants Leverkusen, dove è riuscito il miglior giocatore del campionato. Sono molto contenti di far parte di questa squadra e il mio obiettivo è quello di poter dare il miglior contributo possibile. Vogliamo far bene e possiamo giocare con tutti. Il Cuore Napoli Basket, si settimana annuncerà anche gli arrivi del play Mascolo e del Ala Fioravanti, che hanno già fir-

CLICISMO - SUL PODIO URAN E BARDET. ARU CRUDE 5°

Tour: festa per Froome, ultima tappa a Greenowegen

PARIGI. I vlandesi Dylan Greenowegen (1 ora-21 Junco) ha vinto solo ogni l'ultima tappa del Tour de France. Chris Froome ha così conquistato il quarto titolo dopo quelli del 2013, 2015, 2016. L'auco a interrompere la striscia è stato Vincenzo Nibali nel 2014. Nel podio anche il colombiano Egan e il francese Barbet. Chiodi al quinto posto l'italiano Fabio Aru.

SCHEMIA - OGGI LA PROVA A SQUADRE DI SCAROLA

A Lipsia rifiorano in pedana Curatoli e Cavaliere

LIPSIA. Terminata la prova individuale parano le gare a squadre ai Mondiali di scherma a Lipsia. Si assegneranno anche il titolo nazionale maschile di scherma con l'Italia che schiererà una formazione di 50% nazionale dopo il paroneo assistito a Luca Curatoli nel team completo da Luigi Santese e Enrico Berto.

NIBALI - LA RASSEGNA INTERCONTINENTALE

Detti super, è bronzo nei 400 stile libero

BUDAPEST. Clavideo Detti è bronzo nei 400 stile libero ai Mondiali di nuoto. In Ungheria vince il cinese Sun Yang in 3'34"18 sull'australiano Mack Horton in 3'43"93 e il livornese (ultimo a metri gara) è terzo in 3'43"93 al termine di una splendida remata.



mondiale.



Canottieri Napoli under 17 lo scudetto dei figli d' arte

Canottieri Napoli in festa.

L' Under 17, guidata da Enzo Massa, ha vinto lo scudetto battendo per 9-6 la Roma nella finale a Fiuggi.

Per Massa, che è anche il vice allenatore della prima squadra guidata da Paolo Zizza, la soddisfazione di aver conquistato il quarto tricolore della sua carriera. Tra i neo campioni brillante la prova del figlio d' arte Zizza (suo padre è attualmente impegnato ai Mondiali di Budapest con la Nazionale femminile come vice del ct Conti). Migliore giocatore del torneo è stato votato Tartaro, talento figlio del consigliere settorista, campione d' Italia con la Canottieri nel 1990. «Sono profondamente felice per questo titolo e non vedo l' ora di congratularmi di persona con Massa e i ragazzi - ha dichiarato il presidente Achille Ventura - I risultati confermano la nostra grande tradizione e la forza del nostro settore giovanile, una politica che riguarda tutte le sezioni».

Al settimo cielo l' allenatore Massa: «È stata è una giornata straordinaria. Prima la convocazione nella Nazionale che andrà alle Universiadi (sarà il collaboratore del ct Pesci a Taipei, ndr), poi il titolo di campione d' Italia. Una gioia immensa per un risultato che ritengo eccezionale. Avevamo disputato nella scorsa settimana la finale con la formazione Under 20: un primo e secondo posto sono motivo di grande soddisfazione.

Si è affermato il mio modello di pallanuoto che è fondato sulla correttezza e sull' educazione, uno stile Canottieri al quale mi sono ispirato vedendo Fritz Dennerlein, Enzo D' Angelo, Paolo Trapanese e Paolo Zizza. Grato al presidente Ventura che mi ha dato la possibilità di guidare questi ragazzi». I neo campioni d' Italia: Altomare, Zizza, Basile, Anello, Di Martire, Bellino, Giugliano, Lanfranco, Brancaccio, Barbato, Sibilio, Tartaro, Fuorto. Il Posillipo allenato da Occhiello si è classificato settimo.



I REGALI PIÙ BELLI SI FANNO D'ESTATE

SOLO A SETTIMANA*

Leggi ovunque ti trovi su Pc, Tablet e Smartphone

ATTIVA SUBITO LA PROMO vai su: shop.ilmattino.it/estate

* L'offerta di attivazione entro il 28 agosto 2017 è una sola volta e non è cumulabile con altre promozioni. Sono esclusi i titolari di abbonamenti e i pagamenti effettuati alla data di nascita della promozione o successivi ad essa. Il servizio è rinnovato automaticamente al costo di 10€ al mese. ADO scade alla prima di settembre, ma non distribuito, il rinnovo automatico al costo di € 15,99 in meno con addebito sullo strumento di pagamento usato in base di attivazione.



NUOTO - LA RASSEGNA INTERCONTINENTALE

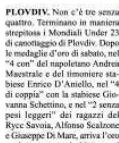
Detti super, è bronzo nei 400 stile libero

BUDAPEST. Gabriele Detti è bronzo nei 400 stile libero ai Mondiali di nuoto. In Ungheria vince il cinese Sun Yang in 3'3'41"38 sull'australiano Mack Horton in 3'43"83 e il livornese (ultimo a metà gara) è terzo in 3'43"93 al termine di una splendida rimonta.

30 ROMA
SPORT

CANOTTAGGIO Dopo i tre successi campani di sabato un altro atleta nostrano si prende il titolo iridato nel "doppio pesi leggeri"

Mondiali Under 23: oro anche per Vicino



Cultural Soares e il napoletano Antonio Vicino

FLOVIVIN. Non c'è tre senza quattro. Terminano in maniera strepitosa i Mondiali Under 23 di canottaggio di Plovdiv. Dopo le medaglie d'oro di sabato, nel "4 con" del triplottino Andrea Maccarale e del limoniere calabrese Enrico D'Amelio, nel "4 di coppia" con la matrone Giovanna Schettino, e nel "2 senza pesi leggeri" dei ragazzi del Rivo Scivoia, Alfonso Scalone e Giuseppe Di Mare, arriva l'oro anche per Antonio Vicino nel "doppio pesi leggeri".



Cultural Soares e il napoletano Antonio Vicino

LA GARA. In tandem con Gabriel Soares, il portoghese sale sul gradino più alto del podio al termine di una gara condotta con grande autorevolezza. La barca azzurra parte decisa a fare l'andatura, ma la Spagna sorprende tutti in partenza e si porta in testa, con l'Italia che dopo quattrocento metri le mette la punta

avanti e al passaggio della prima frazione è prima per tre centesimi. Un gioco di prua che continua anche dopo aver superato il passaggio dell'interno, con attacchi continui da parte di Spagna e Italia, al passaggio dei 1000 metri l'Italia è ancora prima per poco più di cinquanta centesimi. Una gara che si rivela molto cortissima co-

me queste due barche sempre in costante contatta, mentre la Danimarca, dopo essere passata quarta ai 500 si porta al terzo posto a ridosso della Spagna. Situazione immutata anche ai 1500 metri con l'Italia che alza ancora il numero di colpi e si presenta sotto le tribune punta a punta con Danimarca e Spagna. Il duello si risolve al fotofinish

senza prodotti del Molise. Il secondo prodotto del Molise, Vincenzo, è oggi per me è una giornata straordinaria. Prima la convocazione con la Nazionale che andrà alle Universiadi e poi il titolo di campione d'Italia. Una giornata inimmensa per un risultato che ritengo eccezionale - ha dichiarato Enzo Massa - Oggi si è affermato il mio modello di pallanuoto che è fondato sulla correttezza e sull'educazione, uno stile canottieri al quale mi sono ispirato volentieri. Fritz Dennerlein, Enzo D'Angelo, Paolo Tringalesi e Paolo Zizza. A livello giovanile questi principi li ritengo fondamentali. Ringrazio il presidente Ventura per avermi dato l'opportunità di allenare questi giovani e per la convocazione in Nazionale e il Brasile.

IL PRESIDENTE. Proprio il patron Ventura fa da oggi a Massa e

a favore dell'Italia che vince il mondiale migliorando il secondo posto vinto lo scorso anno a Rotterdam, mentre la Danimarca nega l'argento alla Spagna che deve accontentarsi della medaglia di bronzo.

IL COMMENTO. «Siamo stati protagonisti di una gara grandissima, non abbiamo mollato un colpo e abbiamo mantenuto una perfetta sincronia», ha spiegato Vicino a caldo - Nel finale abbiamo sofferto un po' per il passo sostenuto prima e per aver condotto aggressivamente la parte centrale di gara, ma è così che abbiamo vinto. Ringrazio - conclude - la mia famiglia, la mia ragazza, la Marina Militare e la società nelle quali sono cresciuto, il CIV Italia, che mi ha permesso di arrivare a questi livelli facendomi fare il salto di qualità».

ATLETICA PARALIMPICA
Legnante immensa: è per la terza volta sul tetto del mondo



Assunta Legnante

LONDRA. Era nettamente la favorita e non ha deluso le attese Assunta Legnante. Una prestazione magistrale per la donna originaria di Frattamaggiore, che ha conquistato l'oro ai mondiali paralimpici di Atletica leggera a Londra. Non ha dominato la gara, Assunta, ma questo non le ha impedito di ottenere il gradino più alto del podio.

L'atleta campana, ora alle Paralimpiadi della scorsa estate a Rio e detentrica del record mondiale di categoria con 17,32s, ha trionfato nel lancio del peso F12 confermandosi così campionessa iridata dopo i successi di Lione 2013 e Dubai 2015. Nonostante si sia infortunata alla gamba destra, dovendo rinunciare agli allenamenti, all'azzurra è bastato un solo lancio, il secondo, per aggiudicarsi la gara con la misura di 15,82 al suo secondo e settimo tentativo. Argento per l'ucraina Saffya Burkhanova con 14,76, bronzo per la messicana Alvar Valenzuela con 13,85.

ATLETICA - EUROPEI U20
Sibillo memorabile: vince due medaglie nello stesso giorno



Alessandro Sibillo

GROSSETO. Alessandro Sibillo nella foto la giornata di ieri non la dimenticherà mai. Un anno fa il napoletano si impose da outsider assoluto tra gli Atleti. Ora, al primo anno da Junior, l'entusiasta prodige partenopeo brilla anche tra i più grandi. Nel suo stesso giorno Sibillo riesce nell'impresa di mettersi al collo l'argento sui 400m ostacoli e l'oro nella 4x100. La prima è stata una gara da urlo, conclusa con un eccezionale 50,34. Il biennio si è reso protagonista di una sbalorditiva rimonta: era infatti sotto all'ingresso del rettilineo ma il suo rush finale è stato letteralmente strepitoso e gli ha permesso di festeggiare. Meglio di lui ha fatto soltanto il francese Wilfried Happi, meritevolmente Campione d'Europa con la miglior prestazione stagionale di categoria, bronzo al collo dello spagnolo David José Prieta (50,41, record nazionale). Nella staffetta invece, gli azzurri coronano in 3:08,68, miglior prestazione mondiale stagionale di categoria e Sibillo divide la scena con un super Vladimir Aceri, Eduardo Scotti e Klaus Gjesta.

PALLANUOTO A Fiumi i ragazzi di Massa conquistano lo scudetto
Finale U17: Roma battuta, la Cantotieri è campione d'Italia

FRUSCA. Dopo aver perso la finale Under 20 con il Bogliasco, Enzo Massa e la sua Cantotieri Napoli non potevano fallire ancora. Frusca è finita sulle note di "O stato innamorato", cantata dai tantissimi napoletani presenti sulle tribune, la finale del campionato maschile under 17. A che ha visto trionfare il guidone del Molise, gli è bastato un risultato che ritengo eccezionale - ha dichiarato Enzo Massa - Oggi si è affermato il mio modello di pallanuoto che è fondato sulla correttezza e sull'educazione, uno stile canottieri al quale mi sono ispirato volentieri. Fritz Dennerlein, Enzo D'Angelo, Paolo Tringalesi e Paolo Zizza. A livello giovanile questi principi li ritengo fondamentali. Ringrazio il presidente Ventura per avermi dato l'opportunità di allenare questi giovani e per la convocazione in Nazionale e il Brasile.

IL PRESIDENTE. Proprio il patron Ventura fa da oggi a Massa e

contende arguti e complimenti. «Sono profondamente felice per questo titolo di campione d'Italia e non vedo l'ora di occuparmi di persone con Enzo Massa e tutti i ragazzi - ha dichiarato il presidente - La soddisfazione è grande perché l'aver conquistato un secondo posto ed un primo posto a livello nazionale sono la conferma della nostra grande tradizione nella pallanuoto e della forza del nostro settore giovanile».

IL SETTEBELLO. Intanto, ai Mondiali di Budapest, l'Italia di Sandro Campagna e dei napoletani Bertoli e Renzato (autore di tre reti) ha battuto il Kazakhstan per 12-7 e ha conquistato il pass per i quarti di finale della rassegna iridata. Martedì alle 22 il settebello affronterà la Croazia argento olimpico e mondiale.

BASKET La guardia statunitense arriva da Leverkusen
Cuore Napoli, ufficializzato Carter
I prossimi sono Mascolo e Fioravanti



Carter

NAPOLI. Dopo Frangoglio del largo corso Vico la Cannoniera Vincenzo Cuore Napoli Basket, ha annunciato l'arrivo in azzurro, di Carter nella figura di guardia nazionale classe 1991 di 1,88 cm e che in Europa ha già giocato nella massima serie spagnola con Bonaire Barette e attualmente nella Pro B tedesca con il Bayer Giants Leverkusen, dove è risultato il miglior realizzatore dell'intera lega tedesca. Carter ha brevemente dichiarato: «Napoli è una città meravigliosa. Sono molto contenta di far parte di questa squadra il mio obiettivo è quello di poter dare il miglior contributo possibile. Vogliamo far bene, e possiamo giocare con tutti. Il Cuore Napoli Basket, in settimana annuncerà anche gli arrivi del play Mascolo e del Dale Fiermonte, che hanno già fir-

CLICHIANO - SUL PIANO URBAN E BARDEI. ARRU CHIDE 5°
Tour: festa per Froome, ultima tappa a Grosseto

PARKIA. Solenne Dylan Coiro (cugino) ha vinto il quarto titolo dopo quelli del 2013, 2015, 2016. l'anno a mettersi in pista è stato Vincenzo Nibali nel 2014. Sul podio anche il colombiano Litke e il francese Bardet. Chiede al quarto posto l'italiano Fabio Aru.

SCHEMMA - OGGI LA PROVA A SQUADRE DI SCIABOLA
A Lipsia rifiorano in pedana Curatoli e Cavaliere

LIPSA. Termine la prova individuale parano le gare a squadre ai Mondiali di scherma a Lipsia. Si assegna oggi anche il titolo nella scabbola maschile con l'Italia che schiera una formazione il 20% napoletana. Dopo il sortito di Aldo Montano ci sarà anche Dario Cavaliere come ultimo parterpoppo assieme a Luca Curatoli nel team composto di Luigi Santoni e Ettore Beati.

NUOTO - LA RASSEGNA INTERCONTINENTALE
Detti super, è bronzo nei 400 stile libero

BUDAPEST. Gabriele Detti è bronzo nei 400 stile libero ai Mondiali di nuoto. In Ungheria vince il cinese Sun Yang in 3'34"38 sull'australiano Mack Horton in 3'43"83 e il livornese (ultimo a metà gara) è terzo in 3'43"93 al termine di una splendida rimonta.

Lo sport, la svolta

Collana, via ai lavori: sprint per la riapertura

Dopo cinque mesi di stop operai in campo. L'obiettivo è rendere agibile lo stadio a settembre

Lo stadio Collana ha atteso 175 giorni dalla sua chiusura, avvenuta il 25 gennaio scorso, per vedere il primo operaio al lavoro. Ma ora il treno sembra, il condizionale è d'obbligo visto quanto ne hanno passate i vomeresi, essere partito. Gli incaricati della Sma Campania, società in house della Regione, hanno cominciato in queste ore a ripulire tutta la zona. Innanzitutto da erbacce e arbusti cresciuti in modo eccessivo nei cinque mesi di chiusura forzata dello stadio.

Il prossimo passaggio è la messa in sicurezza di tutto l'impianto. Messa in sicurezza all'esterno (lato piazza Quattro Giornate e Vico Acitillo) per evitare la caduta di calcinacci a salvaguardia dell'incolumità pubblica. E poi interventi ad hoc in tutte le palestre in base alle raccomandazioni dei vigili del fuoco che, in caso contrario, non potranno concedere il nulla osta per far ripartire l'attività agonistica.

Si lavorerà tutto il mese di agosto, la rassicurazione arriva dalla Regione, per permettere la ripresa dell'attività quanto prima possibile. Settembre è una scommessa che si vuole vincere. Ma anche se non fosse così sul mese di ottobre concordano un po' tutti.

Una volta concesse le autorizzazioni del caso si passerà alla seconda tranche dei lavori. Quella che riguarda le singole palestre con un nuovo cronoprogramma in base al quale l'impianto della scherma dovrebbe essere il primo a partire per la totale ristrutturazione. Le Universiadi del 2019 sono dietro l'angolo e molte palestre sono riconosciute come campi di allenamento per i Giochi universitari. Il cronoprogramma servirà per stabilire quali misure adottare e come realizzarle. Per questo motivo prosegue il dialogo tra le società che gestivano in precedenza le palestre ed i responsabili dei lavori così da razionalizzare gli interventi per migliorarne l'efficienza. «Avendo ratificato il passaggio dell'immobile dal patrimonio della Regione all'Agenzia delle Universiadi - spiega il professor Raimondo Pasquino, presidente dell'Agenzia, che negli ultimi mesi sta seguendo da vicino le tormentate vicende della Collana - abbiamo messo in moto i meccanismi previsti nella delibera di assegnazione all'Aru dell'immobile e cioè lavori dati alla società in house della Regione per le attività di decespugliamento e messa in sicurezza; poi abbiamo convocato la ditta per i lavori edili e impiantistici per la messa in sicurezza ed i vigili del fuoco per

Primo piano **Napoli** | 29

Lo sport, la svolta

Collana, via ai lavori: sprint per la riapertura

Dopo cinque mesi di stop operai in campo. L'obiettivo è rendere agibile lo stadio a settembre

Consiglio reggenza Bankitalia
Liverio presidente a Napoli

Intervista Luigi di Antonio, per il momento, è in attesa di un verdetto. Il presidente della Banca d'Italia, Luigi Di Antonio, è in attesa di un verdetto dalla Consob, il comitato di vigilanza sulla Borsa, per poter tornare a guidare la gestione della banca. Di Antonio, che ha lasciato la carica di presidente della Banca d'Italia nel 2011, è stato nominato presidente del consiglio di amministrazione della banca di Napoli nel 2015. Di Antonio, che ha una lunga esperienza nella gestione della banca di Napoli, è stato nominato presidente del consiglio di amministrazione della banca di Napoli nel 2015. Di Antonio, che ha una lunga esperienza nella gestione della banca di Napoli, è stato nominato presidente del consiglio di amministrazione della banca di Napoli nel 2015.

Intervista Vincenzo Liverio, vicepresidente della Banca d'Italia, è in attesa di un verdetto dalla Consob, il comitato di vigilanza sulla Borsa, per poter tornare a guidare la gestione della banca. Liverio, che ha lasciato la carica di vicepresidente della Banca d'Italia nel 2011, è stato nominato vicepresidente del consiglio di amministrazione della banca di Napoli nel 2015. Liverio, che ha una lunga esperienza nella gestione della banca di Napoli, è stato nominato vicepresidente del consiglio di amministrazione della banca di Napoli nel 2015.

Intervista Marco Zigno, direttore generale della Banca d'Italia, è in attesa di un verdetto dalla Consob, il comitato di vigilanza sulla Borsa, per poter tornare a guidare la gestione della banca. Zigno, che ha lasciato la carica di direttore generale della Banca d'Italia nel 2011, è stato nominato direttore generale del consiglio di amministrazione della banca di Napoli nel 2015. Zigno, che ha una lunga esperienza nella gestione della banca di Napoli, è stato nominato direttore generale del consiglio di amministrazione della banca di Napoli nel 2015.

Intervista Roberto Vasta, direttore generale della Banca d'Italia, è in attesa di un verdetto dalla Consob, il comitato di vigilanza sulla Borsa, per poter tornare a guidare la gestione della banca. Vasta, che ha lasciato la carica di direttore generale della Banca d'Italia nel 2011, è stato nominato direttore generale del consiglio di amministrazione della banca di Napoli nel 2015. Vasta, che ha una lunga esperienza nella gestione della banca di Napoli, è stato nominato direttore generale del consiglio di amministrazione della banca di Napoli nel 2015.

Intervista Roberto Vasta, direttore generale della Banca d'Italia, è in attesa di un verdetto dalla Consob, il comitato di vigilanza sulla Borsa, per poter tornare a guidare la gestione della banca. Vasta, che ha lasciato la carica di direttore generale della Banca d'Italia nel 2011, è stato nominato direttore generale del consiglio di amministrazione della banca di Napoli nel 2015. Vasta, che ha una lunga esperienza nella gestione della banca di Napoli, è stato nominato direttore generale del consiglio di amministrazione della banca di Napoli nel 2015.

LA PASSIONE SI RINNOVA

Nasce il Nuovo Sito Motori de **IL MATTINO**

- Grafica rinnovata e moderna
- Foto e video di qualità
- Antepremiere news
- Prove di tutte le nuove auto
- Speciali saloni e grandi eventi
- Economia e motorsport
- Panoramica sulle due ruote

ENTRA E FAI IL PIENO DI NOTIZIE

motori.ilmattino.it



cominciare ad eseguire successivamente i lavori complessivi dello stadio». Il treno è partito: «Settembre è prossimo ma abbiamo l' esigenza di procedere ad un restyling impegnativo che riguardi le palestre e il resto dell' impianto sportivo. Gli interventi non possono essere finiti a se stessi. Se il tutto finisce nella messa in sicurezza non abbiamo risolto nulla». Il Consiglio di Stato è chiamato ad esprimersi, probabilmente giovedì prossimo, in merito all' opportunità che la Regione Campania bandisca una nuova gara per l' affidamento del Collana; in alternativa, potrà essere presa come riferimento la graduatoria della vecchia gara regionale. Ma non è escluso che i giudici amministrativi possano decidere di annullare totalmente la gara, affidando alle vecchie società la gestione delle palestre prima di riformulare un nuovo bando per il futuro.

Gianluca Agata

Detti e ri... detti

Rimonta nelle ultime due vasche, ma con il tempo di Riccione avrebbe vinto l'argento Horton, 2°, attacca il cinese: «Un baro»

Sun Yang fa cose da Thorpe (lo eguaglia nella tripletta d'oro), Mack Horton finge di accontentarsi (del 3'43"85) quando non spara a zero sul cinese già squalificato per doping, Detti fa il Gabri come a Rio per infrangere il tabù e coronare il suo mezzo slam nei 400 sl, una delle gare più difficili da interpretare. Dalla corsia numero 1 spalleggia l'olimpionico australiano e gli rende 8 centesimi al tocco («Ma a quello mamma lo ha fatto più alto e con le braccia 10 cm più lunghe»), ma se avesse anche solo ribadito il crono del record italiano di aprile a Riccione in 3'43"36 e non il 3'43"93 nella Danube Arena, il livornese gli avrebbe sfilato l'argento. Quisquilie. E' finita con lo stesso podio olimpico a parti invertite: solo Gabri è rimasto terzo mordendosi la lingua ma dopo aver speso tutto. Gabri, però, non aveva ancora provato la gioia mondiale, e due anni fa i 400 li vide alla tv per guai fisici, a macerarsi, meditando il riscatto poi avvenuto ai Giochi e dopo l'oro europeo. Sul podio intercontinentale Detti ha riportato il tricolore: «Ho rotto il ghiaccio e siamo solo all'inizio, forse a fine settimana sarò un cencio...ma solo domenica vi dirò se sarò uscito soddisfatto dai Mondiali. La prima l'ho presa».

UNICO PRECEDENTE Il valore, se non il peso di questa medaglia, è nel ricorso storico, nell'unico precedente azzurro, identico nel colore, che risale a Fukuoka 2001 con Emiliano Brembilla che lasciò sotto il podio l'argento olimpico Rosolino. Quella medaglia mai presa da Massi ora è nelle mani del nipote livornese, visto che lo allena zio Stefano Morini, rapido a twittare l'impresa come premio al lavoro e ai sacrifici fatti stando più di 300 giorni all'anno a lavorare fuori casa.

Detti ha confermato di essere un super quattrocentista non solo perché ha lasciato sotto il podio fior di campioni tra cui l'ex dopato Park Tae Hwan, ma anche perché pur soffrendo e rimontando come all'Olimpiade due americani, ha ribadito che anche in una gara tattica tiene, sa gestirsi e non stravolge la sua nuotata, basata ancora una volta sul fattore-negative split. Dopo l'1"52"31 di metà gara transita tra il 7° ed 8° posto, ma stavolta il rimontone non arriva nell'ultima vasca bensì ai 300 metri, quando ormai s'è reso conto che con Horton sarebbe stato un duello laterale avvincente. Perché in mezzo, Sun Yang fa il fenomeno e rompe la tregua troppo presto, sicuro e arrogante anche in acqua prima ancora della progressione nelle ultime due vasche che non danno speranze alla concorrenza: 3'41"38.

OSTINATO Per imparare a diventare campione, Gabri cominciava gli allenamenti con i ragazzini e li

Bronzo nei 400 come ai Giochi E tra i veleni risorge Sun Detti e ri...Detti

«Rimonta nelle ultime due vasche, ma con il tempo di Riccione avrebbe vinto l'argento Horton, 2°, attacca il cinese: «Un baro»

Martinenghi out, la faccia scura dell'Italia

Nicola primo degli esultanti dalla finale dei 100 rana. «Fa male, ma non cerco scuse» Pellegrini a Magnan, staffetta amara

Che Sjostrom Va sotto i 52" nei 100 sl Super Ledecy

La svedese fa il mondiale nella staffetta vinta dagli Usa di Katie già oro nei 400 sl

LA GUIDA

2016

2017

9

IL MEDAGLIERE

100 SL DONNE

terminava con i grandi. Quand' era bambino (8 anni) in vacanza con la famiglia, su una passerella di cemento armato che cedette, la caviglia rimase incastrata in mezzo agli scogli. Uno scoglio gli stava per chiudere la gamba destra: papà e altre due persone lo hanno salvato. Un' esperienza che lo ha segnato. Quella brutta esperienza, insieme all' infiammazione infinita del 2015, l' hanno fatto maturare molto e trasformato in un campione che non molla mai, che si rimbecca le maniche per poi riemergere sempre. Non ha paura «di morire», scoppiare in una gara: rispetto a Paltrinieri (che ringrazierà dopo il Moro e lo staff) forse ha solo meno coraggio di imporre il ritmo, ma mercoledì vedremo se la distanza ideale saranno davvero i neo promossi 800 olimpici o restano i 400. «Rivincita su Sun Yang? Lui ha anche i 200, deve fare altre prove.

La prossima non sarà una gara di attesa come questa».

POLEMICHE Sul discusso cinese che ha scontato una squalifica doping sorvola, perché ci pensa Horton a sistemarlo, a dargli del baro («Ci sono rivali, e rivali che hanno imbrogliato») e si evita l' imbarazzo della conferenza di Rio dopo il bronzo. Adesso, Gabri pensa forse all' argento perso negli ultimi 20 metri con un tempo superiore al suo record e anche alla medaglia guadagnata «per un pelo» sul coreano che s' è allenato ad Ostia.

«Ora verrà tutto in discesa, anche se dovrò faticare come in salita» ride il ventiduenne livornese, interista che pensa sempre a un colpo di mercato. E in quanto al tempo, «da qui a Tokyo migliorerò». Sempre avanti.

STEFANO ARCOBELLI



C. C. NAPOLI

Che Sjostrom Va sotto i 52" nei 100 sl Super Ledecky

La svedese fa il mondiale nella staffetta vinta dagli Usa di Katie, già oro nei 400 sl

La notte delle marziane: Sarah e Katie. L'incrocio pericoloso delle aliene del nuoto, in staffetta. Per condividere il grande show.

La svedese Sjostrom, dopo aver attentato al suo record mondiale di 55"48 nella semifinale dei 100 farfalla (55"77), rompe nella bolgia della staffetta 4x100 sl il muro superpersonico dei 52" in prima frazione. Il primato, anziché polverizzarlo nella gara regina, la svedese lo fa cadere fragorosamente lanciando il quartetto: alla Svezia non servirà granché perché chiuderà quinta, a Sarah per scoprirsi un po' più vicina agli uomini. Cos'è, se non da uomini, un 51"77 sparato dopo la fatica precedente, con un passaggio a 24"83, sei centesimi meno del precedente limite che l'australiana Cate Campbell, qui rassegnata spettatrice e in recupero da un'operazione alla spalla, aveva stabilito a Brisbane un mese prima dei Giochi di Rio in 52"06.

PADRONA Un progresso così clamoroso è davvero qualcosa di inatteso, anche se Sarah sapeva di averlo nelle braccia questo tempo, perché dopo Rio aveva solo un'ossessione: far diventare sua una specialità, anzi la specialità per eccellenza, che è passata fra troppe padrone in questi anni, dalla Kromowidjojo (51"98 in quarta frazione per il bronzo), alle Campbell (l'iridata uscente è la sorella Bronte, ieri 52"14 lanciata per l'argento dietro gli Usa), alla coppia d'oro di Rio, la pantera nera Simone Manuel e la minorene d'assalto Penny Oleksiak (ieri 52"98 per il quarto posto canadese). No, la Sjostrom ha voluto annunciare al mondo che sulla velocità non ci sono più dubbi: il suo regno durerà a lungo.

Cinquanta e cento sono e saranno suoi. Il resto lo lascerà a Katie Ledecky.

DOPPIETTA Dai 200 ai 1500 nello stile libero, l'americana ventenne non teme concorrenza e ieri ha cominciato ad alzare il suo grattacielo d'oro infilando il decimo trionfo iridato consecutivo: nei 400 sl con la terza prestazione più veloce della storia in 3'58"34, ovviamente mai nuotata ai Mondiali. Non stanca o sazia, ha fatto 11 con l'oro condiviso in mezzo alla 4x100 sl, dando il cambio in terza frazione alla Manuel in 53"83: «E' stata nella bella notte per gli Stati Uniti, sono felice per come ho vinto e nuotato». Ledecky che sembra idealmente dare il cambio alla scandinava in quanto categoria a parte, sezione



LA GUIDA
FINNA In partenza: Sarah Sjöström (Svezia) 4:00.11, Katie Ledecky (Usa) 3:58.34, Penny Oleksiak (Canada) 3:58.34, Simone Manuel (Usa) 3:58.34.
ARGENTINA In partenza: Cate Campbell (Australia) 5:01.00, Bronte Campbell (Australia) 5:01.00, Penny Oleksiak (Canada) 5:01.00, Simone Manuel (Usa) 5:01.00.
ITALIA In partenza: Federica Pellegrini (Italia) 5:01.00, Arianna Titone (Italia) 5:01.00, Emma Merone (Italia) 5:01.00, Silvia Frassinetti (Italia) 5:01.00.
FRANCIA In partenza: Laure Manenot (Francia) 5:01.00, Clémence Bourgeois (Francia) 5:01.00, Aurélie Valadier (Francia) 5:01.00, Marine Croitor (Francia) 5:01.00.
GERMANIA In partenza: Sarah Sjöström (Svezia) 5:01.00, Katie Ledecky (Usa) 5:01.00, Penny Oleksiak (Canada) 5:01.00, Simone Manuel (Usa) 5:01.00.
BRASILE In partenza: Bruna Balduino (Brasile) 5:01.00, Larissa Oliveira (Brasile) 5:01.00, Marina Costa (Brasile) 5:01.00, Larissa Oliveira (Brasile) 5:01.00.
RUSSIA In partenza: Svetlana Khodina (Russia) 5:01.00, Yulia Efremova (Russia) 5:01.00, Yulia Efremova (Russia) 5:01.00, Svetlana Khodina (Russia) 5:01.00.
GIAPPONE In partenza: Riko Inoue (Giappone) 5:01.00, Riko Inoue (Giappone) 5:01.00, Riko Inoue (Giappone) 5:01.00, Riko Inoue (Giappone) 5:01.00.
USA In partenza: Sarah Sjöström (Svezia) 5:01.00, Katie Ledecky (Usa) 5:01.00, Penny Oleksiak (Canada) 5:01.00, Simone Manuel (Usa) 5:01.00.
2016
 In Galles, Dotti vince il bronzo olimpico in 3'52"95 preceduto dall'australiano Horton (3'57"55), oro, e dai cinesi Sun Yang (3'57"10), argento.

clie
L'UNICO PRECEDENTE IL BRONZO DI BRUNELLA A SPOKANA NEL 2001
 La fatica medaglia d'argento in vasca lunga nei 400 sl per l'australiana Cate Campbell (51"98) è stata superata da Emma Radford (51"98) e da Penny Oleksiak (51"98) in una gara che ha visto anche la partecipazione di Sarah Sjöström (52"06) e Simone Manuel (52"06).
BRONZA
 Katie Ledecky (35 anni) ha vinto nei 400 stile libero.

IL MEDAGLIERE

Paese	Oro	Argento	Bronzo
USA	10	10	10
Russia	8	8	8
Francia	7	7	7
FINNA	6	6	6
Brasile	5	5	5
Germania	4	4	4
Australia	3	3	3
Italia	2	2	2
Giappone	1	1	1
Canada	1	1	1
Altri	1	1	1

LE MARZIANE
Che Sjostrom Va sotto i 52" nei 100 sl Super Ledecky
 Sarah Sjöström, 23 anni, nella prima frazione della 4x100 sl. La svedese fa il mondiale nella staffetta vinta dagli Usa di Katie, già oro nei 400 sl.
DOPPIETTA Dai 200 ai 1500 nello stile libero, l'americana ventenne non teme concorrenza e ieri ha cominciato ad alzare il suo grattacielo d'oro infilando il decimo trionfo iridato consecutivo: nei 400 sl con la terza prestazione più veloce della storia in 3'58"34, ovviamente mai nuotata ai Mondiali. Non stanca o sazia, ha fatto 11 con l'oro condiviso in mezzo alla 4x100 sl, dando il cambio in terza frazione alla Manuel in 53"83: «E' stata nella bella notte per gli Stati Uniti, sono felice per come ho vinto e nuotato». Ledecky che sembra idealmente dare il cambio alla scandinava in quanto categoria a parte, sezione

100 SL DONNE
 Sarah Sjöström, 23 anni

PADRONA Un progresso così clamoroso è davvero qualcosa di inatteso, anche se Sarah sapeva di averlo nelle braccia questo tempo, perché dopo Rio aveva solo un'ossessione: far diventare sua una specialità, anzi la specialità per eccellenza, che è passata fra troppe padrone in questi anni, dalla Kromowidjojo (51"98 in quarta frazione per il bronzo), alle Campbell (l'iridata uscente è la sorella Bronte, ieri 52"14 lanciata per l'argento dietro gli Usa), alla coppia d'oro di Rio, la pantera nera Simone Manuel e la minorene d'assalto Penny Oleksiak (ieri 52"98 per il quarto posto canadese). No, la Sjostrom ha voluto annunciare al mondo che sulla velocità non ci sono più dubbi: il suo regno durerà a lungo.

Cinquanta e cento sono e saranno suoi. Il resto lo lascerà a Katie Ledecky.

DOPPIETTA Dai 200 ai 1500 nello stile libero, l'americana ventenne non teme concorrenza e ieri ha cominciato ad alzare il suo grattacielo d'oro infilando il decimo trionfo iridato consecutivo: nei 400 sl con la terza prestazione più veloce della storia in 3'58"34, ovviamente mai nuotata ai Mondiali. Non stanca o sazia, ha fatto 11 con l'oro condiviso in mezzo alla 4x100 sl, dando il cambio in terza frazione alla Manuel in 53"83: «E' stata nella bella notte per gli Stati Uniti, sono felice per come ho vinto e nuotato». Ledecky che sembra idealmente dare il cambio alla scandinava in quanto categoria a parte, sezione

aliene: «Ho sparato tutto nella prima vasca, e non pensavo di tenere così veloce negli ultimi metri - dice Sarah - forse è stato un bene provarci in staffetta, ora mi sento più rilassata per le prossime gare». E' il freddo gioco delle parti: le marziane sono atterrate sul Danubio.

s.a.



C. C. NAPOLI

donne

Il Setterosa con baby Picozzi «Che bel clima»

Oggi i quarti di finale con la Russia. La 19enne: «Sensazioni positive»

Setterosa contro Russia, oggi un osso duro per le azzurre nei quarti dei Mondiali. Sabato, la squadra di Gaidukov ha battuto l'Olanda 11-10, confermando i progressi fatti nell'ultimo anno (bronzo olimpico a Rio, bronzo nella World League di Shanghai): da Prokofyeva a Ivanova, un gruppo ricco di talento sulla nostra strada. «Squadra solida con ottime individualità. Però concordo con Fabio Conti, dobbiamo guardare più a noi stesse che a chi ci affronta. Ho sensazioni positive, c'è un bel clima» dice Domitilla Picozzi, l'unica sotto i vent'anni nella spedizione ungherese della pallanuoto italiana (Settebello compreso), stakanovista senza eguali: dal 30 luglio al 2 agosto parteciperà alle finali scudetto Under 19 di Fuggi con la Sis Roma, dal 3 al 9 settembre al Mondiale juniores di Volos in Grecia. «Porterò sempre qualche libro da studiare, perché mi aspettano pure due esami, il 12 e il 20 settembre» racconta l'attaccante che frequenta la Facoltà di Medicina. «Non è facile conciliare sport e università, ma per ora sono sopravvissuta...».

IL CAMMINO Per Picozzi un gol al Canada, uno al Brasile e uno alla Cina nella prima fase che ha promosso l'Italia a punteggio pieno. Diciannove anni compiuti il 5 giugno, 1.72 per 67 chili, è l'astro nascente della nostra pallanuoto. Terza nella classifica marcatrici dell'ultimo campionato (39 reti), nella Sis è allenata da Formiconi, che fu il timoniere del Setterosa oro olimpico '94. «Mi ha fatto migliorare nella visione di gioco.

Differenze con Conti? Fabio cura l'aspetto mentale, così come Zizza nelle giovanili azzurre, mentre Formiconi si sofferma più sulla tattica. Sono fortunata ad avere tecnici così». I MODELLI Debutò in A-1 a 11 anni, lanciata da Paolo Ragosa, campione mondiale '78. Il 13 dicembre 2014 la prima apparizione col Setterosa, 9-9 con la Cina al Foro Italico. Il suo modello Tania Di Mario (giunta oggi in Ungheria): entrambe romane e tifose della Roma, in Nazionale con la stessa calottina, la 7. «Magari vincessi la metà di quanto ha vinto lei. È un mito. Così come Bebe Vio, un simbolo di grinta e tenacia».

Quel che servirà oggi contro la Russia: chi passa, va a sfidare la vincente di Usa-Australia.

20 Pallanuoto | Mondiali a Budapest

LA GUIDA
AVANTI RUSSIA

Uomini

Il Settebello va sul velluto Ora la Croazia

Kazakistan battuto. Domani i quarti con otto reduci della finale olimpica 2012



Francesco Di Falco, 23 anni, al tiro: ieri per 2 gol al Kazakistan

un giorno di riposo la messa in campo di crisi, una Prokofyeva gli occhi non ne fa un problema: «Come sempre il nostro è un team abituato a pensare nel momento di crisi», dice Sandro Conterno, il Settebello senza eguali, il Settebello senza eguali, il Settebello senza eguali. Il Kazakistan è un avversario che si utilizza con 28 di media. Negli ultimi otto anni il Settebello ha vinto 17 su 17 incontri con la Croazia, del resto, l'Italia si è fatta avanti in ogni occasione. «Siamo la prima fase di preparazione e non sono ancora sedici, ma il risultato è ottimo», dice il capitano di Falco.

Tire a volo > A Baku

Quattro podi europei per onorare il double trap

Nella specialità esclusa dai Giochi o a squadre maschili e tri individuale femminile con Maglio, De Luca e Girotto



A sinistra il podio donne. De Luca, Maglio e Girotto. A destra la squadra maschile d'oro

Il double trap non tradisce mai come nelle prestazioni, da anni con una medaglia nella gara individuale, affarista nei migliori Europei di Biella, con un argento e un bronzo nella gara a squadre maschile e un argento nella gara a squadre femminile. Ma un anno fa, con il nuovo regolamento, il double trap è stato escluso dai Giochi 2016, non per Sofia Maglio (19/20), il bronzo di Napoli, che gioca il Top Ten Series, o per la giovane Claudia De Luca (17/19), l'altro argento, o per la padovana Marina Girotto (17/19), l'altro argento nella categoria Junior. Dopo quella stagione al Europeo di Lignano la stagione, il Sette di Venezia.

LA GUIDA
TV ALLE 14.50

Donne

Il Setterosa con baby Picozzi «Che bel clima»

Oggi i quarti di finale con la Russia. La 19enne: «Sensazioni positive»



Domitilla Picozzi, 19 anni, in azione nell'overdue con il Canada

Il Setterosa è in grado di affrontare con calma e fiducia il doppio osso russo a sabato e domenica. Sotto la classifica marcatrici dell'ultimo campionato (39 reti), nella Sis è allenata da Formiconi, che fu il timoniere del Setterosa oro olimpico '94. «Mi ha fatto migliorare nella visione di gioco. Differenze con Conti? Fabio cura l'aspetto mentale, così come Zizza nelle giovanili azzurre, mentre Formiconi si sofferma più sulla tattica. Sono fortunata ad avere tecnici così».

«Studio medicina e porto sempre con me i libri: ho 2 esami il 12 e 20 settembre»

«Di Mario è un idolo: magari vincessi la metà di quanto ha vinto lei»

LA GUIDA
AVANTI RUSSIA

Donne

Il Setterosa con baby Picozzi «Che bel clima»

Oggi i quarti di finale con la Russia. La 19enne: «Sensazioni positive»



Domitilla Picozzi, 19 anni, in azione nell'overdue con il Canada

Il Setterosa è in grado di affrontare con calma e fiducia il doppio osso russo a sabato e domenica. Sotto la classifica marcatrici dell'ultimo campionato (39 reti), nella Sis è allenata da Formiconi, che fu il timoniere del Setterosa oro olimpico '94. «Mi ha fatto migliorare nella visione di gioco. Differenze con Conti? Fabio cura l'aspetto mentale, così come Zizza nelle giovanili azzurre, mentre Formiconi si sofferma più sulla tattica. Sono fortunata ad avere tecnici così».



f.carr.



C. C. NAPOLI

Eurojuniores multietnici

LA BELLA ATLETICA DELLO «IUS SOLI» VALE PIU' DEI PODI

Nel nostro album dei sogni questa domenica era consacrata ai Mondiali di scherma e nuoto per mettere in pagina una serie di podi da riempire un giornale: Detti e la 4x100 maschile a Budapest, Daniele Garozzo, Cassarà e la Fiamingo a Lipsia. Come direbbe Lucio Battisti l'estate ci ha invece regalato una giornata uggiosa, come quando sei in spiaggia al mare e non si capisce se esce il sole o rimane tutto coperto. I due bronzi di Detti e Garozzo meritano il massimo rispetto ma sono proprio come quel sole che non filtra attraverso l'ombrellone. E anche perché, sparsi nella spiaggia, restano i castelli di sabbia che la giornata storta ha buttato giù: la seducente Fiamingo caduta in qualificazione per una stoccata maligna; Filippo Magnini che non è riuscito a portare sul podio una 4x100 stile libero punita con la squalifica per la sua giovanile spavalderia; il fenomeno Martinenghi mezzo affogato nel finale dei 100 rana che dovevano consacrarlo campione di valore assoluto e perfino Federica Pellegrini non proprio convincente nella batteria della 4x100 donne che sognava almeno la finale.

Troppe ombre in questa domenica di bronzo che non abbronzava. E allora il sole tanto vale andarlo a cercare in casa, nella pista di Grosseto che ha ospitato un Europeo juniores di atletica che ci permetterà di digerire i prossimi Mondiali per i quali non ci facciamo illusioni. E visto che la speranza è l'ultima a morire (l'atletica azzurra ci ha purtroppo abituati a campioncini che poi si perdono per strada) godiamoci questi ragazzi pimpanti che sembrano usciti come per germinazione naturale dalle piste sparse per l'Italia che troppo spesso ci appaiono vuote di talenti.

Invece no. A dimostrare che, nonostante tutto, c'è una nuova Italia che spinge dietro ai big (se possono considerarsi tali) ce lo avevano già dimostrato gli Europei under 23 di Bydgoszcz dove abbiamo incrementato il bilancio della precedente edizione di Tallinn 2015: tre ori (più 3 argenti e 2 bronzi) che avevano messo in vetrina il talento dei naturalizzati di lusso Crippa, Chiappinelli e Folorunso. Ma valgono ancora di più, in prospettiva, le nove medaglie messe a bilancio da un Europeo under 20 ribollente di gioia e colori: la copertina spetta di diritto a Filippo Tortu, oro nei 100 e meno impressionante nella 4x100 trascinata all'argento. Ma se vogliamo sfogliare fior da fiore nella domenica

The thumbnail shows a newspaper page with several articles and photos. The main headline is "LA BELLA ATLETICA DELLO «IUS SOLI» VALE PIU' DEI PODI". Other visible headlines include "NON SARA' IL CASO DI TENERE NIANG? DIPENDE SOLO DA LUI", "LA VIGNETTA di Lorenzo Castellani", "EUROJUNIORES MULTIETNICI", "NON SOLO CALCIO O FAUSTO NARDUCCI", "IL COMMENTO di SEBASTIANO VERNAZZA", "G+ OPINIONI", "I problemi di una formula in grave difficoltà. TURISMO DELLO SCI? MEGLIO PUNTARE SULL'AGRICOLTURA", and "L'AVVENTUROSO di REINHOLD MESSNER". There are also several small photos and social media icons.

del definitivo riscatto atletico dobbiamo puntare su un piacentino e un napoletano: il triplista Andrea Dellavalle saltato con l'argento fino ai Mondiali di Londra grazie a un 16.87 che lo avvicina ai maestri azzurri della specialità e Alessandro Sibilio, passato come un novello Nureyev delle piste, fra cadute e saluti, dall'argento dei 400 ostacoli all'oro della 4x400. In entrambe le rassegne giovanili l'Italia si è trovata a guidare il medagliere maschile per la gioia di Stefano Baldini che sta edificando l'Italia del futuro con gli stessi mattoni con cui costruiva le sue maratone.

Chissà cosa ne pensano al governo di questi prolungati abbracci fra azzurri di tutti i colori e di tutte le etnie: l'atletica giovanile italiana non ha bisogno di leggi per applicare lo ius soli.

FAUSTO NARDUCCI



C. C. NAPOLI

le delusioni azzurre

Martinenghi out, la faccia scura dell' Italia

Nicolò primo degli esclusi dalla finale dei 100 rana: «Fa male, ma non cerco scuse» Pellegrini e Magnini, staffette amare

Il pegno pagato dalle staffette, la finale mancata dal piccolo asso. La giornata azzurra oltre Detti si apre con l' esclusione dalla finale della 4x100 sl rosa che schierava Federica Pellegrini (mica colpa sua, anzi 53"90) e si conclude con l' onta di una squalifica (sia pure con l' Australia) e un podio comunque non difeso (e finito all' Ungheria). La bella gioventù paga l' inesperienza e le situazioni che ai Mondiali non consentono distrazioni. Nel caso della 4x100 sl rosa da 3'39", è Giorgia Biondani, l' ultima convocata e l' unica novità rispetto alla finale di Rio e al record italiano di 3'35"90, ad afflosciare le prospettive di finale con un dimenticabile 55"47 lanciato, anche se pure Erika Ferraioli in frazione interna fa peggio di Silvia Di Pietro da fermo. «Dopo i risultati degli ultimi anni era logico sperare in una finale.

Ma non mi faccio condizionare perché le gare individuali sono un' altra cosa, ma per la squadra mi sarebbe piaciuto entrare in finale, anche le ragazze non sono state benissimo dopo gli Assoluti», dice Fede.

TOLLERANZA La batteria degli uomini aveva invece lanciato i due giganti: con Ivano Vendrame da 47"85 e Alessandro Miressi da 47"94. In finale, dopo il 48"64 di Dotto in prima frazione, Vendrame purtroppo staccava a 0.04 (massimo consentito 0.03) per un cambio a 47"93, la gara proseguiva con gli Usa lanciati da uno strepitoso Dressel (47"26 e con Adrian al tocco da 47"25 sul Brasile di un Chierighini da 46"85), Miressi teneva il 4° posto con 48"09 e nel finale Magnini (48"32) nulla poteva fare per un sesto posto rimasto virtuale in 3'12"98, un secondo netto di distanza dal podio non difeso di due anni fa.

La staffetta veloce maschile era una delle carte più importanti della spedizione: perfetto mix di tre generazioni che ha funzionato ma non ha sfondato.

Un gruppo che avrà bisogno ancora del miglior Orsi e di Zazzeri: stavolta neanche un numero di Magnini sarebbe bastato. Dotto non convincente al mattino s' è rifatto di sera in vesta dei 100 sl individuali: Vendrame ha mostrato gran talento e ha pagato la foga del deb.

NONO Gli azzurri uscivano delusi così come poco prima Nicolò Martinenghi, primo degli eliminati nei 100 rana, che già in mattinata avevano perso Fabio Scozzoli: un 9° posto in 59"41 (27"54), fuori ad

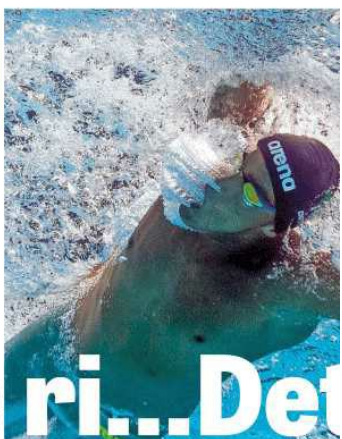
NUOVO > Mondiali a Budapest



Il podio dei 400 sl di sinistra Gabriele Detti, 27 anni, Sun Yang, 25 anni e Mack Horton, 21 anni

Bronzo nei 400 come ai Giochi E tra i veleni risorge Sun Letti e...

Doriano Anzolini **INAVANTI A BUDAPEST**
Sun Yang fa il core da Thailandia per lo scoppio della sua platea d'oro, Mack Horton nel cinese gli applaude per doppiare Detti fa il core con il suo mezzo slalom nel 400, il cinese gli applaude da interpretare. Dalla costa cinese. I quattro italiani sono arrivati in vasca a questo punto. In vasca più alta, il cinese è il primo, il cinese è il secondo, il cinese è il terzo. Il cinese è il quarto. Il cinese è il quinto. Il cinese è il sesto. Il cinese è il settimo. Il cinese è l'ottavo. Il cinese è il nono. Il cinese è il decimo. Il cinese è l'undicesimo. Il cinese è il dodicesimo. Il cinese è il tredicesimo. Il cinese è il quattordicesimo. Il cinese è il quindicesimo. Il cinese è il sedicesimo. Il cinese è il diciassettesimo. Il cinese è il diciottesimo. Il cinese è il diciannovesimo. Il cinese è il ventesimo. Il cinese è il vicesimo. Il cinese è il trentesimo. Il cinese è il trentunesimo. Il cinese è il trentaduesimo. Il cinese è il trentatreesimo. Il cinese è il trentaquattresimo. Il cinese è il trentacinquesimo. Il cinese è il trentaseiesimo. Il cinese è il trentasettesimo. Il cinese è il trentottesimo. Il cinese è il trentanovesimo. Il cinese è il quarantesimo. Il cinese è il quarantesimo.



Rimonta nelle ultime due vasche, ma con il tempo di Riccione avrebbe vinto l'argento Horton, 2', attacca il cinese: «Un baro»
Fino a due vasche, Sun Yang, ma anche perché ha confermato il suo primato. Il cinese, ha ribadito che anche in una gara unica riesce a gestire i suoi strategie. In vasca, il cinese è il primo, il cinese è il secondo, il cinese è il terzo. Il cinese è il quarto. Il cinese è il quinto. Il cinese è il sesto. Il cinese è il settimo. Il cinese è l'ottavo. Il cinese è il nono. Il cinese è il decimo. Il cinese è l'undicesimo. Il cinese è il dodicesimo. Il cinese è il tredicesimo. Il cinese è il quattordicesimo. Il cinese è il quindicesimo. Il cinese è il sedicesimo. Il cinese è il diciassettesimo. Il cinese è il diciottesimo. Il cinese è il diciannovesimo. Il cinese è il ventesimo. Il cinese è il vicesimo. Il cinese è il trentesimo. Il cinese è il trentunesimo. Il cinese è il trentaduesimo. Il cinese è il trentatreesimo. Il cinese è il trentaquattresimo. Il cinese è il trentacinquesimo. Il cinese è il trentaseiesimo. Il cinese è il trentasettesimo. Il cinese è il trentottesimo. Il cinese è il trentanovesimo. Il cinese è il quarantesimo. Il cinese è il quarantesimo.

LE DELUSIONI AZZURRE
Martinenghi out, la faccia scura dell'Italia
Nicolò primo degli esclusi dalla finale dei 100 rana: «Fa male, ma non cerco scuse» Pellegrini e Magnini, staffette amare

le placche in galea, un cerchio di intorno nel 500. "Per avere successo in 50"33 la barriera era ormai un ostacolo. E in un secondo tempo, il cinese è il primo, il cinese è il secondo, il cinese è il terzo. Il cinese è il quarto. Il cinese è il quinto. Il cinese è il sesto. Il cinese è il settimo. Il cinese è l'ottavo. Il cinese è il nono. Il cinese è il decimo. Il cinese è l'undicesimo. Il cinese è il dodicesimo. Il cinese è il tredicesimo. Il cinese è il quattordicesimo. Il cinese è il quindicesimo. Il cinese è il sedicesimo. Il cinese è il diciassettesimo. Il cinese è il diciottesimo. Il cinese è il diciannovesimo. Il cinese è il ventesimo. Il cinese è il vicesimo. Il cinese è il trentesimo. Il cinese è il trentunesimo. Il cinese è il trentaduesimo. Il cinese è il trentatreesimo. Il cinese è il trentaquattresimo. Il cinese è il trentacinquesimo. Il cinese è il trentaseiesimo. Il cinese è il trentasettesimo. Il cinese è il trentottesimo. Il cinese è il trentanovesimo. Il cinese è il quarantesimo. Il cinese è il quarantesimo.

opera del russo Prigoda da 59"24, più o meno il 59"21 del suo primato italiano agli Europei juniores. Una piccola delusione e una grande esperienza per il diciassettenne varesino che non vuol perdere il sorriso: «Mi ha lasciato l' amaro uscire così dalla finale, ci sta e non voglio neanche trovare scuse: mi sentivo la febbre e non l' ho voluta misurare, avevo le placche in gola, ora cercherò di rifarmi nei 50». Tete aveva nuotato in 59"33 la batteria «ma ormai nei 100 rana i tempi si abbassano velocemente e io sto correndovi dietro, e comunque non ho nuotato bene come al mattino, ma non ho patito la tensione o l' atmosfera, ci ho provato e non ho rimpianti».

Non ditelo a chi fa il delfino: come Piero Codia, out per 10 centesimi dalla finale dei 50, o come Ilaria Bianchi, già finalista mondiale nel 2013, e iridata in corta , che s' è migliorata di 3 centesimi dal mattino ed è rimasta fuori per 31 dalla finale dei 100.

S.a.



C. C. NAPOLI

Va male anche a Martinenghi, che non riesce a qualificarsi per la finale dei 100 rana: «Ho passato una brutta nottata con febbre e mal di gola»

PELEGRINI E MAGNINI, PARTENZA AMARA

4x100: le azzurre eliminate, i ragazzi squalificati

Aprè Federica Pellegrini e chiude Filippo Magni ni la lista dei delusi della prima giornata dei Mondiali di Budapest.

Niente finale per la 4x100 stile libero donne, squalifica (ma sarebbe stato comunque sesto posto a un secondo dall' incredibile bronzo ungherese) per la staffetta veloce italiana. I muscoli lunghi si sprecano anche se quello della campionessa di Spinea è il meno lungo di tutti perché, ammette candidamente. «Mi spiace ma alcune mie compagne sono uscite dagli Assoluti con acciacchi piuttosto pesanti, quindi sapevamo di non poter puntare in alto» La Pellegrini parla della sua prestazione. «A livello individuale sono abbastanza soddisfatta per l' efficacia della bracciata, anche se è difficile nuotare e dare giudizi quando si parte così dietro e rimontare è quasi impossibile».

Federica Pellegrini è tornata a gareggiare a Budapest che finora non le ha riservato grandi soddisfazioni, se non un oro europeo nel 2010. Altalena di emozioni per Nicolò Martinenghi, l' enfant prodige della rana azzurra che ha fallito l' ingresso in finale nei 100, la gara in cui si è appena laureato campione europeo juniores migliorando per ben due volte nel giro di due mesi il record italiano.

«In mattinata avevo avuto sensazioni buone, al pomeriggio molto meno ma credo di avere qualche linea di febbre e ho tenuto lontano il termometro per non farmi condizionare. Di sicuro ho passato una brutta nottata per via del mal di gola ma non voglio accampare scuse. Ho gareggiato sui miei livelli e sapevo che per centrare la finale c' era bisogno di migliorare il record italiano, ma in questa situazione era difficile. Ci ho provato, ho la coscienza a posto ma un po' di delusione c'è. Ora vanno ricaricate le pile perché fra due giorni ci sono i 50 e voglio provarci. I 17 centesimi che mi dividono dalla finale possono essere tanti o pochi. Di sicuro i tempi si sono abbassati vertiginosamente in poco tempo e per restare ai vertici serve andare più forte». L'ultima delusione di giornata è la squalifica della 4x100 ma anche qui il bicchiere può essere considerato mezzo pieno perché i più giovani Vendrame e Miressi sono stati il motore vero della nuova staffetta che si è conquistata un posto in finale e si riparte dal loro 478 e 479 del mattino per costruire una squadra vincente per il futuro.

LUNEDÌ 24 LUGLIO 2017 NUOTO CORRIERE DELLO SPORT - STADIO 41 MONDIALI

PELEGRINI E MAGNINI, PARTENZA AMARA 4x100: le azzurre eliminate, i ragazzi squalificati

di Enrico Scola
RUBRICA
A per Federica Pellegrini è chiude Filippo Magni ni la lista dei delusi della prima giornata dei Mondiali di Budapest. Niente finale per la 4x100 stile libero donne, squalifica (ma sarebbe stato comunque sesto posto a un secondo dall' incredibile bronzo ungherese) per la staffetta veloce italiana. I muscoli lunghi si sprecano anche se quello della campionessa di Spinea è il meno lungo di tutti perché, ammette candidamente. «Mi spiace ma alcune mie compagne sono uscite dagli Assoluti con acciacchi piuttosto pesanti, quindi sapevamo di non poter puntare in alto» La Pellegrini parla della sua prestazione. «A livello individuale sono abbastanza soddisfatta per l' efficacia della bracciata, anche se è difficile nuotare e dare giudizi quando si parte così dietro e rimontare è quasi impossibile».

CHI RECORDI
SIOSTROEM
100 SL IN 51"71
NELLA 4X100
Stafetta
Stafetta 4x100 stile libero ha cancellato la staffetta 4x100 stile libero dei russi. La gara è stata vinta dalle azzurre con un tempo di 4:47,8. Le ragazze italiane sono state squalificate per un tempo di 4:49,1. Le ragazze ungheresi hanno conquistato il bronzo con un tempo di 4:47,9.



La coppia della Pellegrini, 29 anni, per il suo 1000



Successo poco brillante sul Kazakistan. Ma il quarto è un big-match SETTEBELLO VINCE E PENSA ALLA CROAZIA

PALLANUOTO
OSAKA
Il Kazakistan è riuscito a conquistare il quarto posto nella gara per il bronzo. La Croazia ha vinto la medaglia d'argento. La Russia ha conquistato il bronzo. La Spagna ha conquistato il quarto posto.

IL SETTEROSA NEI QUARTI CON LE RUSSE

NUOTO FINALE
100m stile libero
1. SIOSTROEM (SWE) 51"71
2. SIOSTROEM (SWE) 51"71
3. SIOSTROEM (SWE) 51"71
4. SIOSTROEM (SWE) 51"71
5. SIOSTROEM (SWE) 51"71
6. SIOSTROEM (SWE) 51"71
7. SIOSTROEM (SWE) 51"71
8. SIOSTROEM (SWE) 51"71
9. SIOSTROEM (SWE) 51"71
10. SIOSTROEM (SWE) 51"71



C. C. NAPOLI

ENRICO SPADA



C. C. NAPOLI

E L' AVEVA..

CHE BRONZO NEI 400 SL

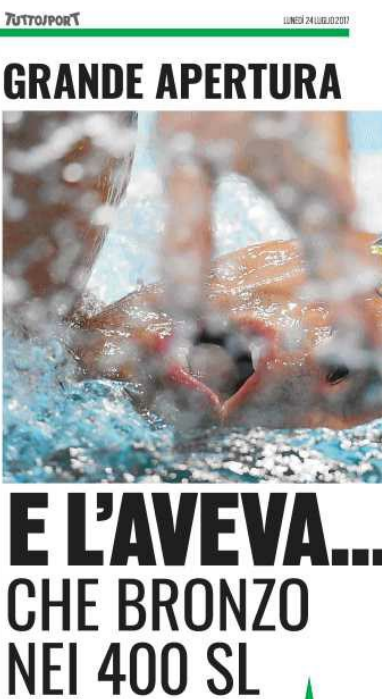
Detti e fatto. Ci aveva messo la faccia (pulita), collocandosi da mesi sul podio mondiale dei 400 sl, anche per dimostrare che quello olimpico (doppio con quello dei 1500) della scorsa estate a Rio non è stato un caso, e con un grande cuore Gabriele Detti da Livorno conferma di essere non solo più un nome, ma anche una garanzia. Sfatando quello che definisce «il tabù», ovvero il Mondiale che due anni fa a Kazan gli è stato negato da un'infezione alle vie urinarie, ma anche regalando all'Italia in questa nobile gara un metallo che a livello iridato mancava da 16 anni (bronzo di Brembilla a Fukuoka 2001).

Bronzo al caciccio. Si apre così il Mondiale numero 17 del nuoto tra le corsie. Prima medaglia iridata per Gabriele e per l'Italia (decima tra tutte le discipline in questi campionati) in un 400 di altissima qualità ma anche tensione per la presenza mai gradita del cinese Sun Yang, caduto nel do ping ma con una condanna all'acqua di rose.

Salvato dalla sua federazione ma non dal resto del mondo. A parte l'immarcescibile 81enne presidente Fina, l'uruguayiano Maglione, che nel premiarlo con il numero 1 del Cio Bach (lui sì attento a non lanciarsi in effusioni) l'abbraccia calorosamente.

Sun a 26 anni torna il Sun che in acqua domina. Di più, se ne va subito, una tattica inusuale per lui. E si prende il terzo oro iridato consecutivo della distanza, lasciando dietro gli altri a scannarsi. Soprattutto Mack Horton, l'amico di Gregorio Paltrinieri, il "gemello diverso" di Detti, e Gabriele, che dopo aver lasciato ai piedi (anche del podio) il coreano Park e aver toccato paritempo (3'16"97) ai 350, si scannano nell'ultima vasca fianco a fianco. L'australiano in corsia 2, l'azzurro in prima. E' una lotta di cuore, strappata. Fino all'ultima bracciata che premia per 8 centesimi Horton: 3'43"85 e 3'43"93, con Sun arrivato 2 secondi e 37 centesimi prima (3'41"38).

IL FUTURO NON È ADESSO In realtà non è così. Il resto della prima giornata azzurra è deludente. Pellegrini è una gemma solitaria in una 4x100 sl femminile che manca la finale, come nel pomeriggio Iliar Bianchi nei 100 farfalla (10^a in 57"95), ma soprattutto Nicolò Martinenghi nei 100 rana (9^o in 59"41). E brucia il 6^o posto della staffetta veloce maschile che ambiva al podio (andato all'Ungheria...), poi trasformato in squalifica per cambio anticipato da Dotto al lancio e Vendrame, per altro sorpresa positiva come l'altro esordiente Miressi. Segno che l'Italia ha un futuro. E non dite che ve l'avevamo



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

Continua --> 19

IN COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA CCN



Detti...



CANOTTAGGIO DOMINIO AZZURRO AI MONDIALI U23

CANOTTAGGIO DOMINIO AZZURRO AI MONDIALI U23 A Plovdiv (Bulgaria) dominio dell'Italia ai mondiali U23 di canottaggio: azzurri al 1° posto con 5 medaglie d'oro, 3 d'argento e 2 di bronzo, davanti a Olanda e Gran Bretagna.

L'unico romano a fregiarsi del titolo di campione del mondo, trionfando nel 4con, è stato il capitano Niccolò Pagani (Canottieri Tevere Remo).

Sport

DETTI, RIMONTA DI BRONZO

► A Budapest Gabriele si prende la prima medaglia mondiale nei 400 sl vinti dal cinese Sun: «Finalmente infranto un tabù»
► Flop delle staffette 4x100: quella maschile sbaglia un cambio ed è squalificata, quella femminile fallisce l'ingresso in finale

NOTIZIA

MADRID Il bronzo di Lloveras manteneva la sua medaglia d'argento anche nell'omonimo mondiale del nuovo argento olimpionico a Budapest. Gabriele si è preso il primo titolo mondiale che gli è toccato nelle finali del 400 metri stile libero. Il bronzo è andato al cinese Sun. Il tabù era quello di non aver mai vinto una medaglia mondiale in una gara di 400 metri stile libero. Il titolo è stato vinto dal cinese Sun, il secondo è stato di Gabriele e il terzo di un altro cinese, Sun. Il tabù era quello di non aver mai vinto una medaglia mondiale in una gara di 400 metri stile libero. Il titolo è stato vinto dal cinese Sun, il secondo è stato di Gabriele e il terzo di un altro cinese, Sun.

GIUGLIANO

LA RUOTA STACCATATA
È probabile che Niccolò Martignetti, il capitano della nazionale italiana, non aprirà la bocca con la stampa dopo il trionfo. Il campione del mondo è un uomo di poche parole. Dopo il trionfo, il capitano della nazionale italiana, Niccolò Martignetti, non aprirà la bocca con la stampa dopo il trionfo.

IL SESTANTE SUPERA I 70 E I BRITANNICI PER ROMANI SENZA DOVRA BATTERE ANCHE LA CROAZIA PER SALIRE SUL PODIO

ERRORE FATALE
Il trionfo di Gabriele si è preso la prima medaglia mondiale nei 400 metri stile libero. Il bronzo è andato al cinese Sun. Il tabù era quello di non aver mai vinto una medaglia mondiale in una gara di 400 metri stile libero. Il titolo è stato vinto dal cinese Sun, il secondo è stato di Gabriele e il terzo di un altro cinese, Sun.

CICLISMO

PARIGI INCORONA RE FROOME MA NON RIESCE AD AMARLO

AMBIEN Il britannico Froome ha vinto il Tour de France. Il campione del mondo è un uomo di poche parole. Dopo il trionfo, il campione del mondo è un uomo di poche parole.

QUALECHE FOCINCO AL BRITANNICO

LA SPINA DI BRITANNICI
Il campione del mondo è un uomo di poche parole. Dopo il trionfo, il campione del mondo è un uomo di poche parole.

DELUSI

LA SPINA DI BRITANNICI
Il campione del mondo è un uomo di poche parole. Dopo il trionfo, il campione del mondo è un uomo di poche parole.

LA SPINA DI BRITANNICI

LA SPINA DI BRITANNICI
Il campione del mondo è un uomo di poche parole. Dopo il trionfo, il campione del mondo è un uomo di poche parole.

LA SPINA DI BRITANNICI
Il campione del mondo è un uomo di poche parole. Dopo il trionfo, il campione del mondo è un uomo di poche parole.

LA SPINA DI BRITANNICI

LA SPINA DI BRITANNICI
Il campione del mondo è un uomo di poche parole. Dopo il trionfo, il campione del mondo è un uomo di poche parole.

LA SPINA DI BRITANNICI

LA SPINA DI BRITANNICI
Il campione del mondo è un uomo di poche parole. Dopo il trionfo, il campione del mondo è un uomo di poche parole.

LA SPINA DI BRITANNICI

LA SPINA DI BRITANNICI
Il campione del mondo è un uomo di poche parole. Dopo il trionfo, il campione del mondo è un uomo di poche parole.

LA SPINA DI BRITANNICI

LA SPINA DI BRITANNICI
Il campione del mondo è un uomo di poche parole. Dopo il trionfo, il campione del mondo è un uomo di poche parole.

LA SPINA DI BRITANNICI

LA SPINA DI BRITANNICI
Il campione del mondo è un uomo di poche parole. Dopo il trionfo, il campione del mondo è un uomo di poche parole.



Niccolò Pagani nel 400 metri stile libero ai Mondiali di Budapest



Chris Froome vincitore del Tour de France



Magica Spirosescu nei 100 metri stile libero

SPINA DI BRITANNICI
Il campione del mondo è un uomo di poche parole. Dopo il trionfo, il campione del mondo è un uomo di poche parole.

LA SPINA DI BRITANNICI

LA SPINA DI BRITANNICI
Il campione del mondo è un uomo di poche parole. Dopo il trionfo, il campione del mondo è un uomo di poche parole.

LA SPINA DI BRITANNICI

LA SPINA DI BRITANNICI
Il campione del mondo è un uomo di poche parole. Dopo il trionfo, il campione del mondo è un uomo di poche parole.

LA SPINA DI BRITANNICI

LA SPINA DI BRITANNICI
Il campione del mondo è un uomo di poche parole. Dopo il trionfo, il campione del mondo è un uomo di poche parole.

LA SPINA DI BRITANNICI

LA SPINA DI BRITANNICI
Il campione del mondo è un uomo di poche parole. Dopo il trionfo, il campione del mondo è un uomo di poche parole.

Mondiali di nuoto, 4X100 sl: azzurri in finale. Fuori le donne

ROMA - Ai Mondiali di nuoto di Budapest approda in finale la 4x100 stile libero maschile con il quarto crono di 3'13"26. Luca Dotto apre con 49"05, Ivano Vendrame (47"85) e Alessandro Miressi (47"94) nuotato due ottime frazioni lanciate e consentono a Filippo Magnini di partire in prima posizione e chiudere tranquillante in 48"92. Parla il capitano. " Siamo in cinque per tre medaglie - dice Magnini - Se limiamo alcuni dettagli possiamo giocarcela. Non abbiamo sentito la pressione della vigilia e i ragazzi sono stati bravissimi nelle frazioni centrali. Sono partito davanti agli altri, ho rallentato negli ultimi venti metri per risparmiare energie. Dotto ha rotto il ghiaccio, ma in finale nuoterà sicuramente una frazione più veloce ". Il miglior tempo è del Brasile con 3'12"34. Eliminata invece la 4x100 stile libero femminile , decima in 3'39"08 con un ritardo di 79 centesimi dalla Danimarca , ottava e ultima a passare. Davanti a tutte ci sono le statunitensi con 3'33"35. " Dopo le finali mondiale e olimpica speravamo di superare il turno eliminatorio, ma purtroppo le ragazze hanno avuto dei problemi fisici dopo gli assoluti e quindi sapevamo di essere leggermente in ritardo - racconta Federica Pellegrini, ultima frazionista in 53"90, che

martedì nuoterà le batterie dei 200 stile libero, dove potrebbe conquistare la settima medaglia iridata consecutiva in otto partecipazioni - Difficile esprimere delle sensazioni in vista della gara individuale. Ho nuotato sotto le onde, senza forzare molto sperando di dare di più in finale. Ma la bracciata c'è così come l'efficienza. Sono molto contenta di aver svolto il collegiale premondiale in una sorta di chiusura. Sono stata fuori dal mondo. Mi sono estraniata, concentrata. Ledecy è il top. Lei partirà; io disputerò la gara sui miei passi" .

Informatica
Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

tablet e smartphone
Scopri le Offerte

corrieredellosport.it
SEMPLICEMENTE PASSIONE

HOME CALCIO FI MOTO MOTORI BASKET VOLLEY TENNIS ALTRI SPORT VIDEO FOTO STADIO GIOCHI

News Atletica Rugby Rugby Ippica Golf Running

Nuoto

→ Vedi Tutte



Mondiali di nuoto, 4X100 sl: azzurri in finale. Fuori le donne

A Budapest la 4x100 stile libero maschile vola in finale con il quarto tempo

DOMENICA 23 LUGLIO 2017 14:49

ROMA - Ai Mondiali di nuoto di Budapest approda in finale la 4x100 stile libero maschile con il quarto crono di 3'13"26. Luca Dotto apre con 49"05, Ivano Vendrame (47"85) e Alessandro Miressi (47"94) nuotato due ottime frazioni lanciate e consentono a Filippo Magnini di partire in prima posizione e chiudere tranquillante in 48"92. Parla il capitano. "Siamo in cinque per tre medaglie - dice Magnini - Se limiamo alcuni dettagli possiamo giocarcela. Non abbiamo sentito la pressione della vigilia e i ragazzi sono stati bravissimi nelle frazioni centrali. Sono partito davanti agli altri, ho rallentato negli ultimi venti metri per risparmiare energie. Dotto ha rotto il ghiaccio, ma in finale

Gli ultimi video

Error loading player: No playable sources found

Potrebbero interessarti

-  Europeo U20, Italia-R. Ceca 55-53. Domani il spareggio con la...
-  non rivedremo più in tv
-  Quando De Sciglio firmò la clausola anti-Juventus
-  Schumacher. Ultime notizie sullo stato di salute del campione
-  Milan, Bonucci in campo in vista del Bayern
-  Troppo Neymar, la Juve perde 2-1

Mondiali nuoto, azzurri squalificati nella staffetta 4x100

BUDAPEST - Niente da fare per la staffetta veloce ai mondiali di nuoto di Budapest. Gli azzurri della 4X100 stile libero avevano chiuso al sesto posto, ma sono stati squalificati per un cambio (quello tra Dotto e Vendrame i primi due della quaterna completata da Miressi e Magnini) giudicato irregolare dai giudici. L'oro è andato agli Stati Uniti, davanti a Brasile e Ungheria.

Informazioni
Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

tablet e smartphone
Scopri le Offerte

corrieredellosport.it
SEMPLICEMENTE PASSIONE

HOME CALCIO FI MOTO MOTORI BASKET VOLLEY TENNIS ALTRE SPORT VIDEO FOTO STADIO GIOCHI

News Atletica Rugby Rugby Ippica Golf Running

Nuoto

Mondiali nuoto, azzurri squalificati nella staffetta 4x100

Mondiali nuoto, Detti conquista il bronzo nei 400 sl

→ Vedi Tutte



© LaPresse

Mondiali nuoto, azzurri squalificati nella staffetta 4x100

Oro agli Stati Uniti, davanti a Brasile e Ungheria

DOMENICA 23 LUGLIO 2017 20:12

BUDAPEST - Niente da fare per la staffetta veloce ai mondiali di nuoto di Budapest. Gli azzurri della 4X100 stile libero avevano chiuso al sesto posto, ma sono stati squalificati per un cambio (quello tra **Dotto** e **Vendrame** i primi due della quaterna completata da **Miressi** e **Magnini**) giudicato irregolare dai giudici. L'oro è andato agli Stati Uniti, davanti a Brasile e Ungheria.

[BRONZO PER DETTI](#)

[TUTTO SUL NUOTO](#)

Gli ultimi video

Error loading player: No playable sources found

Potrebbero interessarti

Juventus, ufficiali tre colpi per la Primavera: Portanova...
(TuttoSport.com)

Roma, Di Francesco: «Bene Gerson. Le mie idee? Niente...»
(Sky)

Lazio: Keita torna in ritiro. E l'Inter...
(Sky)

Chiellini: "Che sorpresa Bentancuri!"
(TuttoSport.com)

Anceletti a Montella: "Per la Champions serve c**o!"
(TuttoSport.com)

Facchinetti: scopri il suo successo nel web talent scouting
(Coca-Cola Journey)

Mondiali nuoto, Detti è bronzo in rimonta nei 400 sl

BUDAPEST - Giornata positiva per il nuoto azzurro ai mondiali di Budapest. Bronzo come a Rio, felice perché in bacheca arriva la medaglia mondiale. L' unica che gli mancava. L' Italia sale subito sul podio nella giornata che inaugura la rassegna iridata in vasca e lo fa con Gabriele Detti , terzo nei 400 stile libero, proprio come era avvenuto ai Giochi in Brasile lo scorso anno. Conquista la medaglia con una gara tutta in rimonta, perché ottavo ai 200 metri, partito in corsia 1, è risalito fino a lottare spalla a spalla con l' olimpionico Mack Horton: l' australiano tocca di un soffio davanti e si prende l' argento (ma voleva l' oro) dietro a un mostruoso Sun Yang, tornato a graffiare l' acqua mondiale per il suo terzo titolo sulla distanza. Il gigante asiatico, una carriera fatta di medaglie collezionate tra Olimpiadi e mondiali, ma anche macchiata dal doping con squalifica breve nel 2014, ha fatto gara a sé, imprevedibile fin dalle prime bracciate ed è andato a chiudere in 3'3"41, davanti al campione di Rio, l' australiano Horton (3'43"83) e al livornese che, primatista italiano della distanza, a Budapest ha nuotato in 3'43"93. E' la prima medaglia iridata per Detti , dopo il bronzo olimpico e l' infezione alle vie urinarie che non gli consentì di partecipare alla

rassegna di due anni fa a Kazan. PARLA DETTI - «Sono contento. Ho sfatato un tabù - ha detto il 22enne toscano - Non era importante né il tempo né il colore, era importante solo conquistare la medaglia. Ci sono riuscito da una corsia laterale, come alle Olimpiadi. Ma questa volta ho disputato una gara diversa; tutta su Horton che ho provato ad attaccare negli ultimi 50 metri senza riuscire a mettere la mano davanti. Avevo finito la benzina. Sun Yang non l' avrei mai raggiunto». Detti lascia fuori dal podio il coreano Park Tae-hwan - già campione olimpico a Pechino 2008 e argento a Londra e oro mondiale a Montreal 2007 e a Shanghai 2011 - quarto ora a Budapest. LE ALTRE GARE - Nelle altre gare, mancata la finale da parte delle staffettiste della 4X100 sl nonostante il traino di Federica Pellegrini (che torna in acqua martedì per la batteria dei suoi 200 stile), fa flop anche quella dei maschi: gli azzurri entrati con il quarto crono, chiudono sesti e vengono squalificati per un cambio irregolare tra Dotto e Vendrame, che ha anticipato di quattro centesimi il tuffo. Oro agli Usa, che bissano anche tra le donne in una 4X100 in cui la svedese Sarah Sjöström fa i numeri, stabilendo il primato mondiale dei 100 (partita in prima frazione) facendo fermare il crono a 51"71, (prima donna a riuscirci). Ma non basta a far volare la Svezia che chiude quinta. Per l' Italia unico lampo quello di Detti (anche il giovane primatista della rana Nicola Martinenghi resta fuori dalla finale dei 100, primo degli esclusi). Ma è comunque subito podio, in attesa di vedere in acqua gli altri big: e anche per il livornese il mondiale non

Informativa
Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

ALTRI SPORT

Notizie
Bocce
Rally
Rugby
Scommesse
Golf
Running
Ciclismo



Mondiali nuoto, Detti è bronzo in rimonta nei 400 sl

Straordinario oro di Sun Yang. Martedì torna in acqua Federica Pellegrini

domenica 23 luglio 2017

📄
📱
📺
📧
📧
📧
📧

BUDAPEST - Giornata positiva per il nuoto azzurro ai mondiali di Budapest. Bronzo come a Rio, felice perché in bacheca arriva la medaglia mondiale. L' Italia sale subito sul podio nella giornata che inaugura la rassegna iridata in vasca e lo fa con **Gabriele Detti**, terzo nei 400 stile libero, proprio come era avvenuto ai Giochi in Brasile lo scorso anno. Conquista la medaglia con una gara tutta in rimonta, perché ottavo ai 200 metri, partito in corsia 1, è risalito fino a lottare spalla a spalla con l'olimpionico Mack Horton: l'australiano tocca di un soffio davanti e si prende l'argento (ma voleva l'oro) dietro a un mostruoso Sun Yang, tornato a graffiare l'acqua mondiale per il suo terzo titolo sulla distanza. Il gigante asiatico, una carriera fatta di medaglie collezionate tra Olimpiadi e mondiali, ma anche macchiata dal doping con squalifica breve nel 2014, ha fatto gara a sé, imprevedibile fin dalle prime bracciate ed è andato a chiudere in 3'3"41, davanti

Gli ultimi video

Error loading player: No playable sources found



La Prima Pagina





finisce qui.

Mondiali nuoto: 4x100 con Pellegrini out

Uomini avanzano con 4/o tempo, staffetta donne 10/a e eliminata

(ANSA) - ROMA, 23 LUG - Niente finale per la 4X100 stile libero con Federica Pellegrini in vasca. La staffetta femminile ha chiuso con il decimo tempo di 3'39"08 che la lascia fuori dalla finale ai mondiali di nuoto in corso a Budapest: in testa le americane con 3'33"35. "Dopo le finali mondiale e olimpica speravamo di superare il turno eliminatorio, ma purtroppo le ragazze hanno avuto dei problemini fisici dopo gli assoluti e quindi sapevamo di essere in ritardo, racconta la Pellegrini - Difficile esprimere delle sensazioni in vista della gara individuale. Ho nuotato sotto le onde, senza forzare molto sperando di dare di più in finale. Ma la bracciata c'è, così come l'efficienza. Ledecy? E' il top. Lei partirà; io disputerò la gara sui miei passi". Disputerà invece la finale la staffetta veloce maschile: gli azzurri Luca Dotto, Ivano Vendrome, Alessandro Miressi e Filippo Magnini hanno chiuso con il quarto tempo di 3'13"26.

Informative
Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

tablet e smartphone. Scopri le Offerte

HOME
CALCIO
F1
MOTO
MOTORI
BASKET
VOLLEY
TENNIS
ALTRI SPORT
VIDEO
FOTO
STADIO
GIOCHI

Notizie Ultim'ora

→ Vedi Tutte

NOTIZIE ULTIM'ORA
Mondiali nuoto: 4x100 con Pellegrini out

NOTIZIE ULTIM'ORA
Mondiali nuoto: 4x100 con Pellegrini out



Mondiali nuoto: 4x100 con Pellegrini out

Uomini avanzano con 4/o tempo, staffetta donne 10/a e eliminata

DOMENICA 23 LUGLIO 2017 13:18

(ANSA) - ROMA, 23 LUG - Niente finale per la 4X100 stile libero con Federica Pellegrini in vasca. La staffetta femminile ha chiuso con il decimo tempo di 3'39"08 che la lascia fuori dalla finale ai mondiali di nuoto in corso a Budapest: in testa le americane con 3'33"35. "Dopo le finali mondiale e olimpica speravamo di superare il turno eliminatorio, ma purtroppo le ragazze hanno avuto dei problemini fisici dopo gli assoluti e quindi sapevamo di essere in ritardo, racconta la Pellegrini - Difficile esprimere delle sensazioni in vista della gara individuale. Ho nuotato sotto le onde, senza forzare molto sperando di dare di più in finale. Ma la bracciata c'è, così come l'efficienza. Ledecy? E' il top. Lei partirà; io disputerò la gara sui miei passi". Disputerà invece la finale la staffetta veloce maschile: gli

Potrebbero interessarti

Moto2 Ktm, Binder: «E' stato difficile, ora mi sento meglio»
(TuttoSport.com)

In Irlanda ma non sal dove? Scopri là...
(Ireland.com)

«Barcelona, super offerta per Dybala. La Juventus dice no»

Buffon: "La mia carriera? Nessun segreto"

Ceglie: "Juve, addio senza rancore. Ma che incubo..."
(Sky)

Napoli, i tifosi abbracciano Callejon: Vogliamo il tricolore

Mondiali Pallanuoto, Italia-Kazakistan 12-7: ora la Croazia

BUDAPEST (Ungheria) - L' Italia affronterà la Croazia argento olimpico e mondiale martedì 25 luglio alle 22. Sarà il quarto di finale più interessante, intrigante e affascinante della 17esima edizione dei campionati mondiali. Per arrivarci gli azzurri hanno facilmente battuto il Kazakistan, che aveva sorprendentemente eliminato il Canada di Pino Porzio nel girone eliminatorio. Finisce 12-7 con il Settebello, sempre avanti (3-0, 4-1, 6-2, 9-3) e in gol con Renzuto Iodice e Mirarchi, autori di una tripletta, Di Fulvio e Bodegas, di una doppietta, capitano Figlioli e Fondelli. Tra i pali è partito Tempesti per la prima volta dall' inizio; poi è subentrato Volarevic nel quarto tempo. "E' stata una partita giocata sotto ritmo - il commento del ct Sandro Campagna -. Ci può stare dopo le due partite di grandissima intensità, con relativo dispendio di energie fisiche e psicologiche, contro Ungheria e Australia. La Croazia riposava, quindi inconsciamente i ragazzi hanno cercato di spendere il meno possibile. Però abbiamo giocato in totale controllo della partita, senza mai mettere in discussione il risultato. Mi sono arrabbiato per qualche disattenzione difensiva che non mi è piaciuta e che possiamo e dobbiamo evitare sempre per fare diventare automatismi alcuni movimenti. Anche per Tempesti, che questa volta è partito dall' inizio, e' stato un buon allenamento".

PRECEDENTI - Con la Croazia, l' ultimo precedente iridato è la finale per il terzo posto a Barcellona 2013 vinta per 10-8 dai croati, che successivamente si sono imposti anche nel girone eliminatorio alla recente Olimpiade di Rio de Janeiro per 10-7. Fatuo il successo degli azzurri per 8-6 nella semifinale per il quinto posto ai campionati europei di Belgrado nel gennaio 2016. Ben più pesante quello per 8-7 ottenuto proprio alla Alfred Hajos di Budapest nei quarti di finale degli europei del 2014 conclusi con la medaglia di bronzo.

The screenshot shows the website interface with a navigation bar (HOME, CALCIO, FI, MOTO, MOTORI, BASKET, VOLLEY, TENNIS, ALTRI SPORTI, VIDEO, FOTO, STADIO, GIOCHI) and a search bar. The main article is titled "Mondiali Pallanuoto, Italia-Kazakistan 12-7: ora la Croazia". It includes a sub-headline "Ottavi di finale sul velluto per il Settebello, che martedì affronterà i croati ai quarti di finale. Triplette per Renzuto Iodice e Mirarchi" and a photo of players on the pool deck. A sidebar on the right lists "Gli ultimi video" and "Potrebbero interessarti" with various sports-related thumbnails.

Nuoto, Mondiali: Detti è bronzo in rimonta nei 400 sl

Sun Yang stratosferico domina, Gabriele parte piano, poi piazza una straordinaria rimonta e chiude terzo di un niente dietro Horton. La Bianchi manca la finale nei 100 farfalla. Per 10 centesimi Piero Codia resta fuori dagli otto dei 50 farfalla. Ledecy oro da record!

23 luglio 2017 - BUDAPEST (Ung) Gabriele Detti. Inside Gabriele Detti come Emiliano Brembilla, 16 anni fa: è bronzo nei 400 stile libero con lo stesso podio a parti invertite dei Giochi di Rio: vince per la terza volta - come Ian Thorpe - il cinese Sun Yang in 3'34"138 sull' olimpionico australiano Mack Horton in 3'43"83 e il livornese è di bronzo in 3'43"93: non ha avuto bisogno del record italiano di aprile. Sotto il podio l' ex dopato coreano Park Tae Hwan in 3'44"38. E' un' altra impresa per l' allievo di Stefano Morini: il toscano era ottavo ai 200 metri in 1'52"31 dopo il 54"70, nuotava dalla corsia numero 1, ai 300 metri era già terzo in 2'48"97 ed ha fatto spalla a spalla con Horton per l' argento sino al tocco finale. Col tempo di Riccione sarebbe stata medaglia d' argento per Detti. Ma è chiaro che stavolta c' era una tensione diversa e soprattutto avversari pericolosissimi da respingere. E' la sua prima medaglia mondiale in vasca lunga, l' unica gemma che gli mancava. "quel che volevo" - Così Detti a caldo: "Mi interessava il podio, non il tempo. Ho provato ad attaccare Horton, ma a un certo punto ho finito la benzina. Sono abbastanza contento, arrivare a vincere una medaglia mondiale era quello che volevo. Ci siamo levati 'sto 'tabù mondiale.

Adesso ho rotto il ghiaccio e sono contento. Non so proprio come faccia Sun ad andare così. Va bene così, godiamoci la medaglietta". Detti aveva vissuto male l' infortunio che gli era costata la partecipazione ai Mondiali 2015 di Kazan. Si era riscattato in pieno ai Giochi di Rio ma voleva riprendersi il mondo. E si è regalato un' altra gemma, una autentica per la storia del mezzofondo azzurro. Alla Rai Detti è stato molto duro contro Sun Yang, già squalificato per doping come Park e anche l' australiano continua a dare dell' imbroglione all' asiatico. LA CARRIERA - Gabriele Detti è nato il 29 agosto 1994 a Livorno. Alto 184 cm per 79 kg, gareggia per l' Esercito ed è allenato da Stefano Morini (suo zio). Si allena ad Ostia con Gregorio Paltrinieri. Dopo 3 ori, 3 argenti europei e un argento e un bronzo mondiali juniores, ha debuttato con un 5° posto negli 800 sl agli Europei di Debrecen 2012 e un 13° ai Giochi nei 1500, ai Mondiali 2013 ha ottenuto un 14° posto nei 400 sl, 11° negli 800 e 19° nei 1500; agli Europei di Berlino 2014 ha ottenuto due bronzi negli 800 e 1500 e un 4° posto nei 400 sl, a

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live! Gazzetta Gold Mondo Gazzetta Shop Gazzetta Segui f+ g+ t+ Accedi

La Gazzetta dello Sport NUOTO

Vai alla sezione NUOTO

Detti è bronzo in rimonta! Sun Yang stratosferico... Ottavi: Italia, tutto facile, Kazakhstan travolto... Detti, mirino sul podio nei 400. Ok Bianchi...

MUNDIALI NUOTO

Nuoto, Mondiali: Detti è bronzo in rimonta nei 400 sl

Sun Yang stratosferico domina, Gabriele parte piano, poi piazza una straordinaria rimonta e chiude terzo di un niente dietro Horton. La Bianchi manca la finale nei 100 farfalla. Per 10 centesimi Piero Codia resta fuori dagli otto dei 50 farfalla. Ledecy oro da record!

23 LUGLIO 2017 - BUDAPEST (UNG)

Gabriele Detti. Inside

Gabriele Detti come Emiliano Brembilla, 16 anni fa: è bronzo nei 400 stile libero con lo stesso podio a parti invertite dei Giochi di Rio: vince per la terza volta - come Ian Thorpe - il cinese Sun Yang in 3'34"138 sull' olimpionico australiano Mack Horton in 3'43"83 e il livornese è di bronzo in 3'43"93: non ha avuto bisogno del record italiano di aprile. Sotto il podio l' ex dopato coreano Park Tae Hwan in 3'44"38. E' un' altra impresa per l' allievo di Stefano Morini: il toscano era ottavo ai 200 metri in 1'52"31 dopo il 54"70, nuotava dalla corsia numero 1, ai 300 metri era già terzo in 2'48"97 ed ha fatto spalla a spalla con Horton per l' argento sino al tocco finale. Col tempo di Riccione sarebbe stata medaglia d' argento per Detti. Ma è chiaro che stavolta c' era una tensione diversa e soprattutto avversari pericolosissimi da respingere. E' la sua prima medaglia mondiale in vasca lunga, l' unica gemma che gli mancava.

"QUEL CHE VOLEVO" — Così Detti a caldo: "Mi interessava il podio, non il tempo. Ho provato ad attaccare Horton, ma a un certo

APPROFONDIMENTI: [PIÙ LETTI](#) [PIÙ COMMENTATI](#)

- Detti in finale
- Detti è carico
- Minisini e Perrupato d'argento
- Sincro, l'Italia è quarta
- Fondo: Furlan argento, Brici bronzo
- Staffetta Italia di bronzo
- Ruffini settimo nella 10 km
- Flaminio-Minisini, storico oro!

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA Gazzetta dello Sport **a soli 0,22€ A COPIA!** **APPROFITTA SUBITO** La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!



Londra 2016 un oro nei 400 sl e un argento nei 1500. Poi ha conquistato il bronzo olimpico in 3'43"49 (2° tempo italiano alltime) e quello nei 1500 in 14'40"86. Personali: 3'43"36, 7'42"74 (già record europeo), 14'46"48. Agli ultimi Assoluti ha vinto 200-400-800 ed è stato 2° negli 1500. In vasca corta vanta un bronzo agli Europei 2013 nei 1500, e agli Europei 2015 un argento ed un bronzo nei 1500 e 400 sl Personali: 3'37"22, 7'37"79 e 14'18"00. bianchi out - Tre centesimi dalla batteria sono stati un progresso insufficiente per sperar di tornare a disputare la finale iridata dei 100 farfalla: dunque svanisce il sogno di Ilaria Bianchi che tocca con l' undicesimo tempo in 57"95 (26"93) nella gara in cui Sarah Sjoström ottiene 55"73 (25"77) sull' australiana Emma McKeon da 56"23 e sull' americana Kelsi Worrel da 56"74. La Bianchi dice: "Il tempo... 31" di ritorno è alto, stamattina avevo fatto meglio, mi sono inchiodata alla fine, mi è già successo nella foga di perdere ampiezza. Entrare era difficile. Posso far meglio, però mi sono inchiodata. Peccato...". codia stop - Un altro delfino che vola via dalla finale: per 10 centesimi Piero Codia resta fuori dagli otto dei 50 farfalla nuotando in 23"41. Il giuliano ha 23"21 di record italiano e quindi era necessario superarsi per stare insieme a quelli come l' americano Caeleb Dressel da 22"76 o come l' ucraino Govorov, peggiore di un centesimo (terzo è il brasiliano Santos in 22"84). Codia: "Peccato, un decimo in meno e sarei in finale. Però sono contento, perché non nuotavo 23"4 dal 2016. Ora sto nuotando più i 100, questo tempo mi fa ben sperare per i 100". super katie - Katie Ledecky mette in atto un altro monologo per il suo decimo titolo mondiale, il primo qui con il record dei campionati in 3'58"34, tempo nella top five delle performamce della stora ovvero la terza. Sono tutte sue. La ventenne americana imbattuta ai Mondiali tocca davanti alla connazionale Leah Smith da 4'01"54 e alla cinese Li Bingjie da 4'03"25, quarta è l' australiana del 2000 Titmus da 4'04"26.